

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

AMIR S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIA DARIO CAMPANA 63

Numero REA: RN - 259282

Codice fiscale: 02349350401

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE	52
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	71
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	107
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	111

AMIR SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DARIO CAMPANA 63 - 47922 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	02349350401
Numero Rea	FC 000000259282
P.I.	02349350401
Capitale Sociale Euro	47.758.409 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682002
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.0

AMIR SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	1.472	2.207
Totale immobilizzazioni immateriali	1.472	2.207
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	32.176.670	32.048.089
2) impianti e macchinario	12.393.368	12.562.832
4) altri beni	4.292	5.829
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.109.951	443.753
Totale immobilizzazioni materiali	45.684.281	45.060.503
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.826.648	3.826.648
Totale partecipazioni	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni (B)	49.512.401	48.889.358
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.147	1.249.162
Totale crediti verso clienti	1.107.147	1.249.162
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.311	28.837
Totale crediti verso controllanti	26.311	28.837
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.786	148.832
Totale crediti tributari	6.786	148.832
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.276	55.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.348	18.559
Totale crediti verso altri	25.624	74.100
Totale crediti	1.165.868	1.500.931
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.498.464	7.200.025
3) danaro e valori in cassa	851	363
Totale disponibilità liquide	6.499.315	7.200.388
Totale attivo circolante (C)	7.665.183	8.701.319
D) Ratei e risconti	40.341	44.510
Totale attivo	57.217.925	57.635.187
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	47.758.409	47.758.409
IV - Riserva legale	186.153	43.206
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.215.190	829.185

v.2.11.0

AMIR SPA

Riserva avanzo di fusione	(58.772)	(58.772)
Varie altre riserve	826.994	826.992
Totale altre riserve	2.983.412	1.597.405
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	206.857	2.858.952
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	(826.992)
Totale patrimonio netto	50.307.839	51.430.980
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.245.000	262.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.245.000	262.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	100.784	91.954
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.855	635.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.841.956	4.494.812
Totale debiti verso banche	4.494.811	5.130.252
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	867.820	318.561
Totale debiti verso fornitori	867.820	318.561
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.142	55.497
Totale debiti verso controllanti	34.142	55.497
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.507	260.626
Totale debiti tributari	50.507	260.626
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.536	9.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.187	1.187
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.723	10.801
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.730	53.888
Totale altri debiti	88.730	53.888
Totale debiti	5.547.733	5.829.625
E) Ratei e risconti	16.569	20.628
Totale passivo	57.217.925	57.635.187

v.2.11.0

AMIR SPA

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.444.487	2.457.244
5) altri ricavi e proventi		
altri	321.868	21.129
Totale altri ricavi e proventi	321.868	21.129
Totale valore della produzione	2.766.355	2.478.373
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.668	6.591
7) per servizi	192.389	218.789
8) per godimento di beni di terzi	1.328	993
9) per il personale		
a) salari e stipendi	128.655	117.566
b) oneri sociali	37.964	34.641
c) trattamento di fine rapporto	9.115	9.129
Totale costi per il personale	175.734	161.336
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	736	736
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	664.528	683.246
Totale ammortamenti e svalutazioni	665.264	683.982
12) accantonamenti per rischi	1.245.000	0
14) oneri diversi di gestione	93.385	87.632
Totale costi della produzione	2.378.768	1.159.323
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	387.587	1.319.050
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	43.368	43.368
Totale proventi da partecipazioni	43.368	43.368
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	96	216
Totale proventi diversi dai precedenti	96	216
Totale altri proventi finanziari	97	216
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	100.978	121.580
Totale interessi e altri oneri finanziari	100.978	121.580
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.513)	(77.996)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	330.074	1.241.054
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	102.150	111.142
imposte relative a esercizi precedenti	21.067	(1.757.965)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	(28.925)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	123.217	(1.617.898)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	206.857	2.858.952

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	206.857	2.858.952
Imposte sul reddito	123.217	(1.617.898)
Interessi passivi/(attivi)	57.513	77.996
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	387.587	1.319.050
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.254.115	9.129
Ammortamenti delle immobilizzazioni	665.264	683.982
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.919.379	693.111
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.306.966	2.012.161
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	190.280	(249.027)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	549.259	247.790
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.169	4.243
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.059)	(4.056)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(29.783)	(259.006)
Totale variazioni del capitale circolante netto	709.866	(260.056)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.016.832	1.752.105
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(57.513)	(77.996)
(Imposte sul reddito pagate)	(127.665)	1.617.898
(Utilizzo dei fondi)	(262.000)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(285)	(316)
Totale altre rettifiche	(447.463)	1.539.586
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.569.369	3.291.691
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.288.306)	(301.328)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	211	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.288.096)	(301.328)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	17.415	16.935
(Rimborso finanziamenti)	(669.763)	(579.943)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1.329.998)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.982.346)	(563.009)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(701.073)	2.427.354
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.200.025	4.772.288
Danaro e valori in cassa	363	746

v.2.11.0

AMIR SPA

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.200.388	4.773.034
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.498.464	7.200.025
Danaro e valori in cassa	851	363
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.499.315	7.200.388

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto è redatto secondo quanto previsto dall'OIC n.10.

Il rendiconto finanziario mostra un decremento delle disponibilità liquide verificatosi nel corso dell'esercizio pari a euro -701.073.

A fronte della liquidità generata dalla gestione dell'attività caratteristica nel corso dell'esercizio il documento mostra come la società abbia consumato liquidità sia nell'area degli investimenti per l'incremento delle immobilizzazioni realizzate che in quella del capitale per effetto della distribuzione di dividendi ai soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione chiude con una utile di esercizio di euro 206.857 al netto di:

a) imposte correnti a carico dell'esercizio per euro 102.150 di cui:

- quanto ad euro 68.008 per IRAP,

- quanto ad euro 34.142 per IRES (teorica) sul reddito imponibile dell'esercizio 2019 conferito alla Consolidante Rimini Holding Spa

b) imposte relative a esercizi precedenti:

- quanto ad euro 21.067 per IRES.

Si ricorda che la nostra società non è direttamente soggetta ad imposta IRES a seguito dell'opzione per il consolidato fiscale ex art. 117 TUIR in capo alla consolidante Rimini Holding S.p.A..

Per effetto di tale opzione la nostra società (consolidata) rileva tra le imposte d'esercizio l'IRES teorica contabilizzando, in corrispondenza, un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "*debiti verso controllanti*"), anziché verso l'Erario.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D. Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e dopo le modifiche subite dal D. Lgs 139/2015 aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la Società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Esso si compone quindi dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa
- 4) Rendiconto finanziario

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.

Nella redazione del bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente

Nel corso dell'esercizio:

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Si precisa che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si informa che nella redazione del bilancio, ai sensi delle norme contenute all'art. **2423 comma 4 c.c.**, e del nuovo **1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis c.c.**, nessuna deroga è stata utilizzata in merito ai principi di rilevazione, valutazione presentazione ed informativa ad eccezione:

- a) della valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato e del fattore temporale (criterio della attualizzazione) per i crediti ed i debiti formati nel corso degli esercizi successivi al 31/12/2016 ritenendo sostanzialmente irrilevanti gli effetti della deroga ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio;
- b) della deroga prevista dall'art.7 del Decreto Legge dell'8 aprile 2020, n. 23 così come meglio indicato al paragrafo che segue.

- Nuove norme introdotte dall'art.7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23.

La società nella redazione del bilancio ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del DL23/2020 opportunamente integrato dal documento interpretativo n. 6 "Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 - Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" pubblicato dall'Organismo Italiano di Contabile OIC.

La norma indicata consente la facoltà di derogare al disposto dell'art 2423 bis c.c., primo comma, n.1, avente ad oggetto la prospettiva della continuità aziendale, qualora la stessa sia sussistente alle condizioni previste ai paragrafi 21e 22 dell'OIC 11.

Si dà atto che per Amir Spa, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussiste la prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'OIC 11 circostanza che le consente di poter redigere il bilancio dell'esercizio successivo (31 dicembre 2020) avvalendosi della deroga.

Come affermato dalla Relazione Illustrativa al Decreto Legge n.23, la facoltà di deroga "*deriva dalla consapevolezza degli effetti dirompenti ed abnormi dell'epidemia di COVID-19, ed in particolare delle ricadute, **profonde ma temporanee**, che essa può determinare sulle prospettive di continuità". La situazione anomala che si è determinata comporterebbe (ove si applicassero regole elaborate con riferimento ad un panorama fisiologico e non patologico) l'obbligo per una notevolissima quantità di imprese di redigere i bilanci dell'esercizio in corso nel 2020 (ed in base al 2° comma dell'art.7, anche di quelli chiusi al 31.12.2019) secondo criteri deformati, ed in particolare senza la possibilità di adottare l'ottica della continuità aziendale, con grave ricaduta sulla valutazione di tutte le voci del bilancio medesimo".*

In merito, poi, alle conseguenze possibili, in termini di mantenimento della prospettiva della continuità aziendale, pur non trascurando la rilevanza degli effetti e delle ricadute provocate dalla pandemia Covid-19 sull'intero sistema economico non solo nazionale ma anche internazionale, si

ritiene che per l'essenzialità del comparto in cui opera AMIR spa (quello del servizio idrico integrato), sia pure con la prudenza e difficoltà dovuta dalla valutazione di scenari fino ad oggi del tutto sconosciuti, la sua funzione di soggetto operante in un settore strategico non sembra autorizzare significative incertezze sul suo futuro.

Tassonomia XBRL

Il Bilancio utilizza la tassonomia XBRL, ossia il formato elettronico elaborabile, dei prospetti di Stato Patrimoniale (completo dei conti d'ordine), Conto Economico e di Nota Integrativa in formato XBRL nella nuova Tassonomia 2018-11-4.

Il formato si atteggia, sostanzialmente, in un bilancio ordinato secondo una codifica informatica transnazionale, che consente di rendere immediatamente spendibili le informazioni economico-finanziarie desumibili dal Bilancio nel suo complesso.

Tali schemi sono pertanto in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti ed applicabili, ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board.

DEROGA

Come già anticipato si rammenta che l'art. 2426, co. 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale».

A tal proposito si riferisce che nella redazione del bilancio si è ritenuto in un solo caso non occorrente "rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Tale circostanza ha riguardato esclusivamente la valutazione dei crediti e debiti, assunti nel corso dell'esercizio precedente e di quello corrente aventi scadenza successiva ai 12 mesi, per i quali si è derogato al criterio del costo ammortizzato previsto all'art. 2426 1°c, numero 8.

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.

In merito si ritiene che tale deroghe abbiano effetti sostanzialmente irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera.

Tutte le valutazioni sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esse sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura.

Quanto agli oneri pluriennali essi sono rappresentati da costi sostenuti dalla società che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ossia in quello in cui sono stati sostenuti.

Tra essi vi rientrano i costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi con caratteristica di onere pluriennale.

In ogni caso per l'iscrizione in stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, di sviluppo e dell'avviamento è necessario, secondo il disposto del comma 5 dell'articolo 2426 del cod. civ., il consenso del collegio sindacale.

Il codice civile, all'art.2426 n.5, stabilisce infine che fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali per le quali la società opera in bilancio gli ammortamenti sono quelli che riferiscono al ramo di azienda proveniente dall'ex consorzio Rimini Valmarecchia (RVM) mentre quelli relativi al ramo d'azienda Amir relativi a Servizio Idrico Integrato (SII) gli ammortamenti sono determinati in capo al soggetto gestore HERA S.P.A..

In particolare:

1. spettano alla società affittuaria (HERA S.P.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003 relativi al servizio idrico integrato (SII);

2. spettano, invece, ad AMIR SPA la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002 relativi al ramo d'azienda ex Rimini Valmarecchia.

Per questa seconda categoria di beni, a partire dall'esercizio 2016 per effetto di delibera dell'autorità di ambito ATERSIR, contrariamente a quanto avvenuto fino agli anni precedenti, non spettano più ad AMIR SPA le spese di manutenzione dei beni in deroga alle disposizione dell'art. 2561, c. 2 del C.C..

Per i beni, i cui ammortamenti sono effettuati direttamente da AMIR SPA, essi sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati eseguiti tenendo conto delle aliquote previste per la specifica categoria ridotte alla metà mentre non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

SVALUTAZIONI, RIPRISTINI DI VALORE E RIVALUTAZIONI

Rivalutazione dei beni costituenti immobilizzazioni.

In merito al valore delle Immobilizzazioni, stante anche i vincoli di legge, si informa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche e/o monetarie ai sensi della legge n.342/2000, come prorogata dalla Legge n.266/2005 e ulteriori leggi successivamente intervenute.

Per lo stesso motivo non esistono valori alla voce "A III. Riserve di Rivalutazione" nel Patrimonio Netto.

Svalutazioni dei Beni costituenti immobilizzazioni.

Si attesta che la società ha operato svalutazioni ai sensi dell'OIC n. 9 per perdite durevoli di valore sui beni costituenti immobilizzazioni.

In merito si ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.

All'esito di questa analisi risultò la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, pari ad euro 528.706.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione rimaste effettivamente in carico alla società sono addebitate integralmente a conto economico mentre quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e con essi ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Per le spese di manutenzione dei beni oggetto di contratti di affitto di azienda con HERA SPA si rinvia al commento dedicato alla sezione dei beni materiali.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) (art. 2427 n. 22)

Le operazioni di locazione finanziaria, ove esistenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni trovano la loro iscrizione fra le immobilizzazioni solo se ed in quanto rappresentative di un investimento duraturo e strategico. Esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1), e sono oggetto di svalutazione solo qualora abbiano subito una perdita durevole di valore tale che si ritenga di non poter recuperare in futuro l'investimento eseguito.

Si attesta che la Società non detiene Partecipazioni in valuta estera.

AZIONI PROPRIE

La società detiene azioni proprie. Esse sono iscritte al costo di acquisto al netto del rimborso per riduzioni del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2357 ter 3 c. del codice civile il valore corrispondente al costo di acquisto e la riserva negativa trovano rappresentazione e collocazione nel patrimonio netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci.

La società per l'attività svolta non detiene rimanenze di sorta.

C) II - Crediti

Per effetto delle novità introdotte dal D. Lgs 193/2015 che hanno modificato l'art. 2426, comma 8 del codice civile i crediti (e i debiti) dovrebbero essere rilevati in bilancio:

- secondo il criterio del costo ammortizzato;
- tenendo conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione)

- del presumibile valore di realizzo.

Si rammenta che l'art. 2423, comma 4, Codice Civile, consente che il criterio del costo ammortizzato e quello dell'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Al riguardo il principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti:

- se i crediti sono a breve termine ossia inferiori ai 12 mesi
- se i costi di transazione siano di scarso rilievo.

E' inoltre prevista una esimente rispetto all'utilizzo di detto criterio per le società:

- che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.)
- che redigono il bilancio per le micro imprese (art. 2435-ter c.c.)

La società pur non essendo obbligata alla redazione del bilancio in forma ordinaria per limiti dimensionali, richiamando quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del c.c. ritiene di non adottare per la valutazione dei crediti (e dei debiti) il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Sulla base di quanto sopra esposto si attesta che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

Essi sono pertanto iscritti al loro valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte di stime di inesigibilità.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non possiede partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Non avendo attuato operazioni con obbligo di retrocessione tra le attività dello stato patrimoniale non sono stati iscritti valori a questo titolo.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo coincidente con il valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi E) Ratei e risconti passivi (art. 2427, n. 7)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PASSIVO E NETTO

A) POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Sono valutate al valore nominale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (art. 2427 n.7)

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI (art. 2427 nn. 6 - 6ter e 12)

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione a quanto dovuto ai creditori non nazionali.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

La società ha iscritto dividendi fra i componenti positivi di reddito. Essi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

CONVERSIONE DEI VALORI IN MONETA ESTERA

(documento n. 26 dei principi contabili nazionali, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Non esistono in bilancio crediti o debiti, ricavi e proventi o costi ed oneri espressi originariamente in valuta estera.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

Imposte correnti

Le imposte correnti, ove esistenti, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale.

Imposte differite

Le imposte differite, ove esistenti, sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e imponibile fiscale.

In particolare le imposte differite attive (dette anche imposte anticipate), ove esistenti, sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Si illustrano nella tabella che segue la consistenze delle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	11.036	11.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.829	8.829
Valore di bilancio	2.207	2.207
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	735	735
Totale variazioni	(735)	(735)
Valore di fine esercizio		
Costo	11.036	11.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.565	9.565
Valore di bilancio	1.472	1.472

I costi di sviluppo che negli anni precedenti al 2016 erano stati capitalizzati, risultano stralciati e comunque erano già interamente ammortizzati precedentemente alla data sopra indicata.

Anche i diritti di utilizzo delle opere di ingegno (software aziendale) risultano completamente ammortizzati.

Il piano di ammortamento adottato è soggetto ad eventuale adeguamento qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	Durata vita utile
Costi di sviluppo	Inesistenti
Diritti di utilizzo op. ingegno (software)	Interamente ammortizzati
Altre immob. immateriali (Oneri su mutui)	10 anni / 15 anni in relazione alla durata del mutuo

- La voce Altre Immobilizzazioni immateriali (oneri di transazione su mutui).

Sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula di mutui, ammortizzati in base alla durata del relativo finanziamento riguardanti operazioni antecedenti all'1/1/2016 prima delle modifiche introdotte dal D. Lgs 139/2015

Detto criterio di ammortamento risultava consentito per le società che, per dimensioni quantitative (come Amir SpA) potevano redigere, ai sensi dell'art. 2435 bis, il bilancio in forma abbreviata.

Per essi si è mantenuta detta forma di rappresentazione di bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) si ricorda che la Società nel corso dell'esercizio precedente ha provveduto ad una consistente riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali avendo interamente "spesato" il residuo delle spese di istruttoria del mutuo contratto con BNL ed estinto anticipatamente a seguito della rinegoziazione di un nuovo finanziamento contratto nel mese di dicembre 2017 (in data 21/12/2017) con l'Istituto bancario ICCREA BANCA IMPRESA S.P.A.

Per tale mutuo con ICCREA BANCA IMPRESA S.P.A., come già anticipato, si è derogato ai criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione previsti dall'art. 2426 n.8 al momento della contabilizzazione del debito in ragione della sostanziale irrilevanza delle differenze contenute attraverso il metodo adottato.

Pertanto gli oneri di transazione, rappresentati dalle spese di istruttoria, dall'imposta sostitutiva e degli oneri notarili, sono stati contabilizzati nella voce E dell'attivo dello Stato Patrimoniale tra i "risconti attivi" ed essi, dall'anno 2017 e seguenti, concorrono alla formazione del risultato d'esercizio in ragione della loro maturazione "pro rata temporis".

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.

Ad essa si deve aggiungere la disposizione contenuta nel nuovo 1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis C.C. che impone invece la rilevazione e la presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è diminuito rispetto all'anno precedente per effetto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio pari ad euro 736 relative ad altri oneri su mutui inerenti un precedente finanziamento contratto con BPER.

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21.11.2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite o costruite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla società fusa ex Rimini Valmarecchia sono state iscritte al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31.12.2002) ed il 31.12.2003.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dal socio Comune di Bellaria (unico conferimento rimasto in proprietà ad Amir S.p.A.), sono iscritte ad un valore inferiore a quello di perizia. Trattasi di fabbricati, impianti e reti costituenti il sistema fognario/depurativo conferiti in piena proprietà dal citato Comune.

Va inoltre evidenziato come, con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare sia stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come espressamente consentito dal documento n.16 dell'OIC.

Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si precisa che gran parte degli immobili materiali, fabbricati industriali, reti ed impianti, sono oggetto di affitto d'azienda ma con diversa gestione a seconda che provengano dal contratto del 28 febbraio 2000 integrato con atto del 28 settembre 2002 (ex Rimini Valmarecchia) o da quello del 20 maggio 2003 (Amir).

Più precisamente:

1. spettano alla società affittuaria (Hera S.p.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003;
2. a partire dall'esercizio 2016 non spettano più alla Società (contrariamente a quanto avvenuto fino agli anni precedenti), in deroga all'art. 2561, c.2 del C.C., le spese di manutenzione, mentre competono alla Società la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002.

Nelle successive pagine della nota integrativa verranno indicati i valori di costo storico delle due diverse categorie di immobilizzazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

In merito alla svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali, l'Amministratore Unico ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.

A tal fine è stato incaricato un tecnico indipendente al fine di indentificarne il valore di mercato da confrontare, mediante un approccio cosiddetto "semplificato", secondo quanto indicato dall'OIC n. 9, al valore contabile delle immobilizzazioni aziendali.

Alla luce di questa analisi è risultata la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, di euro 528.706.

Beni gravati da ipoteca

Si dà atto che sono gravati da ipoteca volontaria di primo e secondo grado a favore degli istituti di credito mutuanti i seguenti beni immobili:

- palazzina sita in Via Dario Campana n. 61 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 216 sub. 5;
- palazzina sita in Via Dario Campana n. 67 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1993;
- palazzina sita in Via Dario Campana n. 63 in Comune di Rimini, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1912 sub. 5 unita alla particella 1992 sub. 2;
- palazzina sita in Via Dario Campana n. 65 composta da tre piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1992 sub. 1;
- terreno / area edificabile in Comune di Coriano (Rn), località Raibano, identificato al catasto Terreni, al Foglio 10 particelle 43, 57, 58 e 352 della superficie catastale di mq. 45.074;
- terreno in via Molino Ronci località San Martino in Riparotta, Comune di Rimini, distinto al catasto Terreni Foglio 62, particelle 21 e 80, della superficie catastale di mq. 46.530;
- terreno sito in comune di Poggio Torriana (RN) distinto al catasto Terreni Foglio 52 particelle 1, 2, 3, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 39, 41, 42, 48, 80, 82, 88, 90 e 91, Foglio 62 particelle 20 e 136 della superficie catastale di mq. 419.290.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.601.846	24.625.663	606	96.764	443.603	66.768.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.025.051	12.062.832	606	90.935	-	21.179.424
Svalutazioni	528.706	-	-	-	-	528.706
Valore di bilancio	32.048.089	12.562.832	-	5.829	443.753	45.060.503
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	621.278	-	-	830	953.440	1.575.548
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(287.242)	(287.242)
Ammortamento dell'esercizio	492.697	169.464	-	2.367	-	664.528
Totale variazioni	128.581	(169.464)	-	(1.537)	666.198	623.778
Valore di fine esercizio						
Costo	42.223.124	2.425.663	606	97.594	1.109.951	45.856.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.517.748	12.232.296	606	93.449	-	21.844.099
Svalutazioni	528.706	-	-	-	-	528.706
Valore di bilancio	32.176.670	12.393.368	-	4.292	1.109.951	45.684.281

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali aumentano di euro 623.780, corrispondente al saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio in beni del Servizio Idrico Integrato costituiscono la ragione stessa della funzione che AMIR svolge, come società degli asset.

Ciò è avvenuto in esecuzione degli accordi attuativi siglati con l'autorità d'ambito Atersir ed in accordo con il soggetto gestore Hera Spa.

Nel corso dell'esercizio si sono portati a termine alcuni di detti accordi che hanno determinato la costituzione di nuovi cespiti, segnatamente nel campo delle condotte fognarie, che con la consegna al gestore sono entrati in funzione e quindi per essi è iniziato il processo di ammortamento.

Le nuove immobilizzazioni risultano essere le seguenti:

- per euro 160.964 in Comune di Coriano Via Di Vittorio
- per euro 110.826 in Comune di Morciano
- per euro 217.758 in Comune di Saludecio località Sant'Ansovino
- per euro 131.731 in Comune di Saludecio località Monte Prete Basso

Altri ulteriori investimenti sono proseguiti e/o iniziati nel corso dell'esercizio e risultano ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso sono le seguenti:

- per euro 162.418 in Comune di Verucchio loc. Monte Ugone
- per euro 390.949 in Comune di Novafeltria località Ponte Santa Maria Maddalena
- per euro 413.867 in Comune di Rimini loc. Torre Pedrera
- per euro 142.717 in Comune di Coriano zona limitrofa a Via Di Vittorio.

Ulteriori investimenti di modico valore hanno riguardato beni entrati in funzione nella categoria altri beni per il valore di 830 euro.

Riguardo i beni ammortizzati in capo ad AMIR SPA - relativi al ramo RVM - si attesta che gli stessi sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio.

Il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo storico dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio contabile OIC 16, e, se determinabile, il valore residuo.

Al riguardo è stato previsto un valore residuo delle immobilizzazioni pari a zero in quanto tale valore non si ritiene determinabile. Ciò vale con particolare riguardo ai beni di maggiore rilevanza costituiti dagli immobili, gli impianti e macchinari in ragione della loro specifica destinazione industriale e data la loro improbabile realizzazione diretta.

Per gli altri beni costituenti immobilizzazioni materiali composti da autovettura, mobili, arredi, macchine elettriche ed elettromeccaniche d'ufficio, si è ragionevolmente ritenuto che, al termine del loro utilizzo, tali beni possano essere privi di valore residuo per realizzo diretto.

Si dà atto, infine, che non essendo presenti beni riscattati da contratti di locazione finanziaria, per i quali il costo di riscatto è normalmente inferiore al valore di mercato, non sono stati calcolati ammortamenti per beni acquisiti mediante tale forma contrattuale.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Terreni	0%

v.2.11.0

AMIR SPA

Fabbricati ad uso civile	3,5%
Condotte idrauliche	2,5%
Impianti e Macchinari	
Impianti di sollevamento fognari e depurazione	6,7%
Impianti destinati al trattamento acque	7,5%
Altri Beni	
Mobili e Macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Le immobilizzazioni in corso non essendo beni entrati in funzione non sono soggette ad ammortamento.

Il piano di ammortamento viene adeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, anche per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Beni Propri presso terzi.

E' utile ricordare che la società per effetto dei 2 diversi contratti di affitto d'azienda mantiene iscritti in bilancio beni che sono nella disponibilità fisica e giuridica del soggetto affittuario Hera Spa.

Come si è già avuto modo di segnalare gli ammortamenti per tali beni sono contabilizzati in modo differente a seconda del ramo d'azienda oggetto di affitto.

Per quelli relativi al ramo del servizio di fognatura e depurazione gli ammortamenti, derogando alle disposizioni dell'art.102 del TUIR, restano in carico ad Amir Spa mentre per quelli relativi al servizio idrico integrato, gli ammortamenti, vengono contabilizzati da Hera Spa.

Hera Spa provvede annualmente a comunicare le movimentazioni intervenute al patrimonio del servizio idrico integrato indicando l'ammontare degli incrementi apportati, delle alienazioni di beni effettuate nonché degli ammortamenti/accantonamenti eseguiti su detti beni.

Tale ultimo valore relativo all'ammortamento/accantonamento eseguito da Hera sui beni di proprietà AMIR confluiscono nel cosiddetto "fondo di ripristino beni di terzi" (FRBT).

Infatti, i contratti di affitto d'azienda, oltre a fissare i corrispettivi dovuti, includono anche la clausola di restituzione dei beni, in normale stato di manutenzione, dietro corresponsione di un conguaglio corrispondente al valore netto contabile degli stessi o al valore industriale residuo.

Il "fondo di ripristino beni di terzi" include gli stanziamenti effettuati anno per anno in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società utilizzatrice delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli asset.

Gli stanziamenti vengono effettuati al fine di indennizzare le società proprietarie dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ultima comunicazione ricevuta da parte di Hera è quella che si riferisce all'esercizio 2018 e presenta i seguenti dati:

- Incrementi sui beni per euro 11.265.528,91
- Quota di ammortamento/accantonamento sui beni relativi al SII per euro 869.005,32.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha posto in essere alcun contratto di locazione finanziaria per i quali si debbano fornire informazione ai sensi del numero 22 dell'art. 2427 del codice civile sugli effetti che si sarebbero prodotti sia sul patrimonio netto che sul conto economico a seguito della rilevazione secondo il metodo finanziario anziché patrimoniale sulle suddette operazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

A norma dell'art 2427 n.5 del codice civile si dichiara che la società possiede direttamente partecipazioni in altre imprese.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.826.448	3.826.448
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648
Valore di fine esercizio		
Costo	3.826.648	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.826.648

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ROMAGNA ACQUE S.d.F SPA	3.826.648
Totale	3.826.648

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico maggiorato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite unicamente dalla partecipazione azionaria nella società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., per una percentuale di possesso del 0,994%.

Per essa non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Non vi sono titoli o partecipazioni in altre imprese e/o società valutate al "fair value".

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Rimanenze	-	-	-
Crediti verso clienti	1.107.147,00	1.249.162,00	- 142.015,00
Crediti v/imprese controllate	-	-	-
Crediti v/imprese collegate	-	-	-
Crediti v/imprese controllanti	26.311,00	28.837,00	- 2.526,00
Crediti tributari	6.786,00	148.832,00	- 142.046,00
Imposte anticipate	-	-	-
Crediti verso altri	25.624,00	74.100,00	- 48.476,00
Attività finanziarie non immobiliz.	-	-	-
Disponibilità liquide	6.499.315,00	7.200.388,00	- 701.073,00
Arrotondamenti			
Totale	7.665.182,00	8.701.319,00	- 1.036.137,00

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

La società per l'attività svolta non presenta valori nell'attivo a titolo di Rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come indicato nella premessa utilizzando la norma contenuta all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile nella valutazione dei crediti e dei debiti si è derogato all'utilizzo della loro rilevazione in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato senza tener conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione), previsto dall'art. 2426, 1 comma, n.8 del codice civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Altresì non è stata effettuata l'attualizzazione per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Al riguardo il nuovo principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi e se i costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Infine si rammenta che AMIR SPA pur rientrando per limiti dimensionali nelle disposizioni che prevedono la redazione del bilancio in forma abbreviata ex art 2435 bis del Codice Civile, redige il presente bilancio in forma ordinaria al solo fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale e che le società che possono redigere il bilancio in forma abbreviata non sono tenute all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Alla luce di dette indicazioni si dichiara che i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti, contabilizzato al nominale, è opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti è stata operata sulla base di un criterio analitico che tiene conto della singola posizione creditoria e della sua effettiva possibilità di realizzo.

I fondi rettificativi dei crediti iscritti in contabilità, sono così distinti:

- per crediti verso altri quanto ad euro 48.265
- per crediti verso Enti Locali quanto ad euro 247.818
- per crediti verso lo Stato quanto ad euro 685.303.

Riguardo al riconoscimento fiscale di tali accantonamenti l'importo è così distinto:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto per euro 15.399;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente per euro 965.987.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta qui di seguito un prospetto di dettaglio delle voci a credito/debito in essere al 31 dicembre 2019 verso Comuni (soci) e verso le Province.

Detto prospetto obbligatorio dal comma 4 dell'articolo 6 del D.L. 95/2012, che imponeva a Comuni e Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei reciproci rapporti di debito e credito intercorrenti con le proprie società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione è oggi abrogato. Viene tuttavia riproposto a beneficio del contenuto informativo del bilancio.

I saldi di seguito riportati sono espressi al lordo di eventuali fondi rettificativi rilevati dalla Società.

CREDITI

Comune di Coriano, Euro 48.265
 Comune San Leo, (per gestione) Euro 10.886
 Comune San Leo (per investimenti) Euro 154.714
 Provincia Forlì-Cesena, Euro 61.588

CREDITI V/ALTRI ENTI PUBBLICI O ISTITUZIONI

Stato Italiano per Euro 685.303
 Regione Marche per Euro 6.424
 S.I.S. SPA per Euro 848
 Az. Autonoma di Stato RSM per Euro 13.148
 Banca D'Italia (per depositi da espropri) per Euro 18.558

Tutti questi importi sono esposti in bilancio alla voce C II 5 quater b) tra i crediti esigibili oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.249.162	(142.015)	1.107.147	1.107.147	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	28.837	(2.526)	26.311	26.311	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	148.832	(142.046)	6.786	6.786	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.100	(48.476)	25.624	7.276	18.348
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.500.931	(335.063)	1.165.868	1.147.520	18.348

CREDITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI - CREDITI VERSO ALTRI

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti al deposito presso la Banca d'Italia delle indennità di servitù ed occupazione (Euro 18.558), non accettate dagli aventi diritto.

Altri crediti oltre l'anno sono invece riferiti ai contributi verso lo Stato Italiano non riscuotibili nell'immediato e verso Enti Pubblici vari.

L'importo dei crediti vantati verso questi ultimi risulta interamente svalutato già nel precedente esercizio.

I crediti verso lo Stato Italiano relativi a contributi richiesti in esercizi precedenti a fronte di investimenti effettuati, per i quali nel passato è già stato emesso il decreto di erogazione, ammontano ad Euro 685.303.

Anche essi risultano tutti completamente svalutati per effetto di accantonamenti al fondo svalutazione crediti eseguiti già nei bilanci degli esercizi precedenti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si presenta la ripartizione per area geografica per ciascuna voce di credito, evidenziata dal seguente prospetto:

Area geografica	ITALIA	REPUBBLICA SAN MARINO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.058.882	-	1.107.147
	26.311	-	26.311

v.2.11.0

AMIR SPA

Area geografica	ITALIA	REPUBBLICA SAN MARINO	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.786	-	6.786
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	55.331	18.558	25.624
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.147.310	18.558	1.165.868

L'area in cui opera la società è esclusivamente locale su base provinciale e regionale. Conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica e non presentano valori espressi in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta crediti o debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene partecipazioni in società controllate e/o collegate iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.200.025	(701.561)	6.498.464
Denaro e altri valori in cassa	363	488	851
Totale disponibilità liquide	7.200.388	(701.073)	6.499.315

Le disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti bancari pur essendo diminuite rispetto al precedente esercizio, conservano un livello di dotazione tale da rendere agevoli le normali esigenze di pagamento.

Tale disponibilità liquida potrà essere destinata agli investimenti in corso e quelli che la società andrà a realizzare nell'ambito della propria programmazione concordata con le autorità di ambito.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce relativa ai ratei attivo di Euro si riferisce a interessi attivi bancari

La voce relativa ai risconti attivi si riferisce:

- quanto ad euro 7.925 alla quota di costi su assicurazioni di competenza dell'esercizio successivo
- quanto ad euro 32.402 alla quota di oneri di transazione relativi al mutuo stipulato nell'esercizio con ICCREA B.I. di competenza degli esercizi futuri (risconti pluriennali).

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 47.758.409, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.775.840.900 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,01 (1 eurocent).

Il Capitale sociale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio dopo le modifiche intervenute nell'esercizio precedente come da delibera del 18/09/2017 mediante atto a ministero Notaio Massimo Albore, con cui l'Assemblea dei Soci ha deliberato ed attuato una riduzione del capitale sociale per complessivi euro 1.695.194.

Nella stessa circostanza ha anche deliberato la eliminazione cartacea dei titoli azionari e la loro sostituzione mediante annotazione nel libro soci ai sensi dell'art. 2346 del codice civile.

La riduzione sopra indicata è stata complessivamente assunta per compensare integralmente le perdite pregresse ancora esistenti nel netto patrimoniale ed ammontanti ad euro 1.195.194 mentre la restante differenza di euro 500.000 è stata destinata a riduzione volontaria del capitale sociale con liquidazione in danaro ai soci del capitale sociale ridotto.

Alla luce della riduzione la composizione del capitale sociale risulta così suddiviso:

ELENCO SOCI AMIR S.P.A.				
N.	SOCI	VALORE NOMINALE in euro della quota posseduta da ogni socio	NUMERO DI AZIONI possedute da ogni socio	% del capitale sociale/fondo di dotazione complessivo posseduta da ogni socio
1	Rimini Holding S.p.A.	35.960.685,74	3.596.068.574	75,29708%
2	Comune di Sant'arcangelo	3.934.768,65	393.476.865	8,23890%
3	Comune di Bellaria - Igea Marina	2.061.261,15	206.126.115	4,31602%
4	Comune di Verucchio	1.324.109,49	132.410.949	2,77252%
5	Comune di Coriano	984.026,79	98.402.679	2,06043%
6	Comune di Morciano	431.271,92	43.127.192	0,90303%
7	A.A.S. Repubblica di San Marino	412.683,72	41.268.372	0,86411%
8	Comune di Poggio Torriana	383.492,85	38.349.285	0,80298%
9	Comune di Montescudo - Montecolombo	303.373,69	30.337.369	0,63523%
9	Comune di San Clemente	255.774,25	25.577.425	0,53556%
10	Comune di Riccione	253.067,33	25.306.733	0,52989%
11	Comune di San Leo	249.026,75	24.902.675	0,52143%
12	Comune di Montefiore Conca	113.219,26	11.321.926	0,23707%
13	Comune di Cattolica	106.952,69	10.695.269	0,22395%
14	Comune di Misano Adriatico	74.975,72	7.497.572	0,15699%
15	Comune di Gemmano	74.475,48	7.447.548	0,15594%

16	Comune di San Giovanni In Marignano	39.939,34	3.993.934	0,08363%
17	Unione della Valconca	799,62	79.962	0,00167%
18	Comune di Carpegna	397,88	39.788	0,00083%
19	Comune di Montegridolfo	397,88	39.788	0,00083%
20	Comune di Mondaino	397,88	39.788	0,00083%
21	Comune di Montegrimano	397,88	39.788	0,00083%
22	Comune di Novafeltria	397,88	39.788	0,00083%
23	Comune di Saludecio	397,88	39.788	0,00083%
24	Comune di Sassofeltrio	381,46	38.146	0,00080%
25	Comune di Maiolo	380,50	38.050	0,00080%
26	Comune di Mercatino Conca	380,50	38.050	0,00080%
27	Comune di Montecerignone	380,50	38.050	0,00080%
28	Comune di Gabicce Mare	21,25	2.125	0,00004%
29	Amir S.p.A.	790.551,24	79.055.124	1,65531%
30	Titolo cointestato	22,16	2.216	0,00005%
Tot.		47.758.409,33	4.775.840.933	100,00000%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	47.758.409	-	-	-		47.758.409
Riserva legale	43.206	-	-	142.947		186.153
Altre riserve						
Riserva straordinaria	829.185	-	-	1.386.005		2.215.190
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	-	-	-		(58.772)
Varie altre riserve	826.992	-	-	-		826.994
Totale altre riserve	1.597.405	-	-	1.386.005		2.983.412
Utile (perdita) dell'esercizio	2.858.952	1.330.000	(1.528.952)	-	206.857	206.857
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	-	-	-		(826.992)
Totale patrimonio netto	51.430.980	1.330.000	(1.528.952)	1.528.952	206.857	50.307.839

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ind. acq. az. proprie	826.994
Totale	826.994

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni come previsto da Principio Contabile n. 28:

	Capitale Sociale	Riserva	Altre riserve	Altre riserve	Altre riserve
Codice Bilancio	A I	A IV	A VI a	A VI a	A VI a
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva avanzo di fusione	Riserva vincolata acq. Azioni Proprie
All'inizio dell'esercizio precedente	47.758.409	-	8.277	- 58.772	826.992
Destinazione del risultato d'esercizio		43.206	820.908		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)					
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-			-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-		-	-
Alla chiusura dell'esercizio precedente	47.758.409	43.206	829.185	- 58.772	826.992
Destinazione del risultato d'esercizio					
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)					
Altre destinazioni	-	142.947	1.386.005	-	-
Altre variazioni	-		-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		-	-
Alla chiusura dell'esercizio corrente	47.758.409	186.153	2.215.190	- 58.772	826.992
	Riserva	Riserva	Riserva	Riserva	Totale
Codice Bilancio	A VIII	A IX	A IX	A X	
Descrizione	Utili/perdite portate a nuovo	Utile dell'esercizio		Riserva negativa azioni proprie	
All'inizio dell'esercizio precedente	-	864.114		- 826.992	48.572.028
Destinazione del risultato d'esercizio	-	864.114	-	-	-
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)					-
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-				-
Risultato dell'esercizio precedente	-	2.858.952	-	-	2.858.952

Alla chiusura dell'esercizio precedente	-	2.858.952	-	-	826.992	51.430.980
Destinazione del risultato d'esercizio	-	- 1.528.952				- 1.528.952
Attribuzione di dividendi (€ , 0000 per azione)		- 1.330.000				- 1.330.000
Altre destinazioni	-	-	-		-	1.528.952
Altre variazioni (rimborso az. proprie per riduzione cap. soc.)					-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	206.857	-		-	206.857
Alla chiusura dell'esercizio corrente	-	206.857	-	-	826.992	50.307.837

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	47.758.409	Capitale Sociale i.v.	B	-	-
Riserva legale	186.153	Riserva di utili	A-B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.215.190	Riserva di utili	A-B-C	2.215.190	8.277
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	Fusione per incorporazione di AMIA Spa		-	-
Varie altre riserve	826.994			-	-
Totale altre riserve	2.983.412			2.215.190	8.277
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	Azioni proprie		-	-
Totale	49.273.988			2.215.190	8.277
Residua quota distribuibile				2.215.190	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
	826.994	Acquisto azioni proprie	A
Totale	826.994		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Dopo la riduzione del capitale sociale avvenuta nell'anno 2017 non si registrano movimentazioni al capitale sociale nel corso dell'esercizio 2019.

Fondi per rischi e oneri

v.2.11.0

AMIR SPA

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	262.000	262.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.245.000	1.245.000
Utilizzo nell'esercizio	262.000	262.000
Totale variazioni	983.000	983.000
Valore di fine esercizio	1.245.000	1.245.000

La voce presenta un accantonamento per euro 1.245.000.

Essa si è movimentata nel corso dell'esercizio per effetto di:

- utilizzo dell'accantonamento di euro 262.000 eseguito in esercizi precedenti a fronte di rischi non più verificabili.
- accantonamento al fondo rischi per contenzioso legale per euro 1.245.000 e relativo ad una causa in cui AMIR si è costituita avverso l'atto di citazione promosso da Hera Spa ed avente ad oggetto la effettiva spettanza di oneri relativi ai lavori di spostamento delle condotte eseguiti in occasione dell'allargamento della sede autostradale.

Di tale causa legale se ne dà opportuna informazione in apposita capitolo della Relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	91.954
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.115
Altre variazioni	(285)
Totale variazioni	8.830
Valore di fine esercizio	100.784

Il debito per TFR rappresenta l'effettivo maturato alla data di chiusura dell'esercizio verso dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti determinato sulla base delle norme e del contratto di lavoro vigente.

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto a quanto maturato nel corso dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.130.252	(635.441)	4.494.811	652.855	3.841.956
Debiti verso fornitori	318.561	549.259	867.820	867.820	-
Debiti verso controllanti	55.497	(21.355)	34.142	34.142	-
Debiti tributari	260.626	(210.119)	50.507	50.507	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.801	922	11.723	10.536	1.187
Altri debiti	53.888	34.842	88.730	88.730	-
Totale debiti	5.829.625	(281.892)	5.547.733	1.704.590	3.843.143

Si commentano qui di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.547.733	5.829.624	- 281.891

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	652.855	3.841.957	1.460.125	4.494.812
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	867.820			867.820
Debiti costituiti da titoli di credito				
3.843. Debiti verso imprese controllanti	34.142			34.142
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	50.507			50.507
Debiti verso istituti di previdenza	10.536	1.187		11.723
Altri debiti	88.730			88.730
Arrotondamento				-
	1.687.175	3.843.144		5.530.319

La diminuzione dei debiti pari ad euro 281.891 si riferisce principalmente alla diminuzione dei debiti verso banche diminuiti di euro 635.440 per effetto del pagamento delle rate dei mutui passivi verso BPER e ICCREA BANCA IMPRESA.

Di contro i debiti verso fornitori segnano un aumento di euro 549.259 rispetto all'esercizio precedente per effetto soprattutto delle fatture da ricevere giunte subito dopo il 31/12/2019 riferiti ad investimenti e opere in corso di competenza dell'esercizio in chiusura.

In diminuzione i debiti verso imprese controllanti effetto della rilevazione della imposta (teorica) IRES di competenza dell'esercizio.

A seguire si registra la diminuzione dei debiti tributari dovuto soprattutto ad un debito IVA inferiore all'esercizio precedente dopo per euro 21.205 effetto dell'incremento delle imposte correnti a carico dell'esercizio.

In diminuzione, infine, al voce Altri debiti per euro 54.403.

DEBITI VERSO SOCI

Si dà atto che non esistono debiti verso soci per i finanziamenti dagli stessi ottenuti, di conseguenza non esistono debiti verso soci per finanziamento con la clausola di postergazione

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONE DEI DEBITI

4) Debiti verso banche

Esso comprende:

- quote mutui scadenti entro l'esercizio per euro 652.855
- quote mutui scadenti oltre l'esercizio per euro 3.841.957.

I mutui, quali operazioni a medio-lungo termine, si riferiscono a:

- un finanziamento concesso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, in data 9/10/2007 con scadenza 9/10/2022 per euro 2.000.000, a tasso variabile. Il contratto non prevede preammortamenti e la restituzione del capitale avviene secondo un piano di ammortamento con rate semestrali della durata di 15 anni.
- un finanziamento concesso da Banca ICCREA B.I. in data 21/12/2017 con scadenza 30/09/2027 per euro 5.000.000, a tasso variabile. Il contratto non prevede preammortamenti e la restituzione del capitale avviene secondo un piano di ammortamento con rate trimestrali della durata di 10 anni.

Il valore esposto in bilancio coincide con il debito residuo nominale dei rispettivi piani di ammortamento.

Entrambi i mutui sono assistiti da garanzie reali come indicato al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La società non ha stipulato contratti a copertura del rischio di variazione del tasso.

La società non ha debiti verso banche relativi a scoperti di conto corrente.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori a fine esercizio presentano un saldo di euro 867.820, in aumento di euro 549.259 rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto in gran parte a fatture da ricevere da parte di Hera Spa per lavori eseguiti su impianti di proprietà.

Non si segnalano anomalie o cambiamenti in ordine al volume dei costi sostenuti presso fornitori né nelle normali condizioni di pagamento.

11) Debiti verso controllanti

La voce accoglie le imposte teoriche IRES calcolate sul reddito imponibile fiscale che verrà devoluto in sede di compilazione del consolidato fiscale ex art. 117 TUIR.

Tale posta trova la sua contropartita nella voce 20 del Conto Economico.

Nel Consolidato Fiscale, infatti, le società consolidate non perdono la rispettiva soggettività tributaria, sebbene il particolare istituto ne modifichi i contenuti, tra i quali il mancato rapporto diretto con l'Erario in merito agli obblighi di versamento e rimborso d'imposta.

Per questo motivo il debito per imposte calcolate sul reddito imponibile viene rappresentato in corrispondenza di un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "debiti verso controllanti"), anziché verso l'Erario.

12) Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" comprende le posizioni di debito verso l'Erario per imposte e tributi ivi compresi gli importi a credito per acconti per i seguenti importi:

- Regione c/IRAP per euro 17.928

- Erario c/IVA a esigibilità differita per euro 26.804
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti per euro 5.619
- erario c/ritenute professionisti per euro 156

Si ricorda che la società non presenta tra i debiti l'Imposta IRES in quanto non liquida a proprio carico detta imposta a seguito dell'opzione per il regime del consolidato fiscale in capo alla controllante Rimini Holding S.p.A..

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS per euro 10.536
- INPDAP per euro 1.187

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Il debito v/INPDAP è iscritto come esigibile oltre l'esercizio successivo.

14) Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad euro 88.730 comprende:

- dipendenti c/retribuzioni per euro 8.094
- dipendenti c/ferie da liquidare per euro 9.101
- amministratori c/compensi per euro 1.768
- azionisti c/dividendi per euro 34.817
- soci c/riduzione cap. sociale per euro 10.302
- altri per euro 24.548

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	4.494.811	4.494.811
Debiti verso fornitori	867.820	867.820
Debiti verso imprese controllanti	38.590	34.142
Debiti tributari	50.507	50.507
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.723	11.723
Altri debiti	88.730	88.730
Debiti	5.552.181	5.547.733

Come per i crediti si segnala che la società non operando con l'estero non presenta poste di debito in valuta diversa dall'euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	4.494.811	4.494.811	-	4.494.811
Debiti verso fornitori	-	-	867.820	867.820

v.2.11.0

AMIR SPA

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso controllanti	-	-	34.142	34.142
Debiti tributari	-	-	50.507	50.507
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	11.723	11.723
Altri debiti	-	-	88.730	88.730
Totale debiti	4.494.811	4.494.811	1.052.922	5.547.733

Alla data di bilancio i mutui passivi verso banche ammontano a euro 4.494.812 corrispondenti alle quote capitali scadenti oltre l'esercizio.

Essi si riferiscono

- quanto ad euro al mutuo ipotecario con Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 547.454
- quanto ad euro al mutuo ipotecario con ICCREA Banca Impresa per euro 3.947.358

Essi sono garantiti da ipoteca su beni immobili di proprietà della società.

Finanziamento BPER

A garanzia del Finanziamento ricevuto AMIR SPA ha concesso a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

- * Ipoteca di 1° grado sulle palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65.

Finanziamento ICCREA B.I.

A garanzia del Finanziamento ricevuto AMIR SPA ha concesso a favore di ICCREA B.I. ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

- * Ipoteca di secondo grado sui seguenti immobili di proprietà:
 - Fabbricati costituiti da palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65

- * Ipoteca di primo grado sui seguenti immobili di proprietà:
 - Terreno sito in Comune di Coriano (Rimini), località Raibano,
 - Terreno sito in Comune di Rimini, località San Martino in Riparotta,
 - Porzioni di terreno siti in Poggio Torriana (RN),
 - Terreno sito in Coriano, Località Raibano

Per ulteriori dettagli sui beni gravati da ipoteca si rinvia alla precedente sezione della presenta nota integrativa.

La scadenza del finanziamento con Banca Popolare Emilia Romagna è al 09/10/2022, mentre quello più recente con ICCREA Banca Impresa si estingue al 30/09/2027.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi relativi a locazioni e ad affitti d'azienda sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione è maturata sulla base delle condizioni contrattuali.

I ricavi di natura straordinaria, che prima delle modifiche introdotte del D.Lgs 139/2015 venivano iscritti nella Sezione E del conto economico (Proventi e Oneri Straordinari), dall'anno 2016 sono iscritti alla voce A5 del conto economico e sono stati contabilizzati sulla base del loro effettivo realizzo per alcuni di essi coincidente con l'effettivo incasso.

Valore della produzione

Bilancio di esercizio al 31/12/2019
CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.444.487,40	2.457.244,38	-12.756,98
AFF. AZIENDA AMIR CONTR. 22207	-1.164.801,99	-1.164.802,00	0,01
AFF. AZIENDA AMIR CONTR. 63307	-537.880,00	-537.880,00	0,00
INTEGR.CANONI MOTIVATA ISTANZA	-617.638,00	-623.133,00	5.495,00
LOCAZIONE TERRENO VISERBA	-2.232,59	-2.201,77	-30,82
LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.63	-28.342,46	-28.197,07	-145,39
LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.65	-16.044,22	-24.220,22	8.176,00
LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.67	-65.385,60	-64.738,32	-647,28
LOCAZIONE TERRENO P.TORRIANA	-12.162,54	-12.072,00	-90,54
5) Altri ricavi e proventi			
b) Altri ricavi e proventi	321.867,43	21.128,63	300.738,80
DIRITTO SERVITU'	-4.400,00	0,00	-4.400,00
ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	-4,42	-1,00	-3,42
SOPRAVV.DA RIPARTI FALLIMENTARI	-55.345,20	-20.127,63	-35.217,57
SOPRAVV. ORD. ATTIVE NON TASSAB.	-262.000,00	0,00	-262.000,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	-100,00	-1.000,00	900,00
RETTIFICA INTERESSI ATTIVI 2017	-17,81	0,00	-17,81
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	321.867,43	21.128,63	300.738,80
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.766.354,83	2.478.373,01	287.981,82

I Ricavi della voce A1 si mantengono in linea con l'esercizio precedente.

La lieve variazione attiene alla gestione immobiliare della società ed è dovuta ad una sostituzione del conduttore nella locazione di una palazzina di Via Dario Campana mentre i ricavi della gestione del SII si mantengono costanti.

Nella voce A5 si evidenzia la differenza più significativa dovuta alla rilevazione di una sopravvenienza attiva non tassabile derivante dall'annullamento di un fondo per rischi divenuti inesistenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI AFFITTO D'AZIENDA HERA	2.320.320
RICAVI LOCAZIONE BENI IMMOBILI	124.167
Totale	2.444.487

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.444.487
Totale	2.444.487

La società opera in ambito provinciale regionale e comunque solo esclusivamente sul territorio nazionale.

Rispetto al dato dell'esercizio precedente, il totale del valore della produzione ha fatto registrare un aumento.

Le ragioni di tale crescita sono dovute all'incremento della voce A5 "Altri ricavi e proventi" che si avvale di partite economiche solo in parte aventi effetti finanziario.

Voce A1 del conto economico.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della voce A1 del conto economico ammontano a Euro 2.444.487 si presentano in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente e tale differenza è riconducibile all'attività di locazione dei beni immobili civili diversi dalle immobilizzazioni relative al ciclo idrico.

Si mantengono costanti ricavi della gestione dei beni del servizio idrico integrato, che ammontano ad euro 2.320.320 e che, lo ricordiamo, sono ridefiniti con cadenza biennale da parte dell'autorità d'ambito Atersir sulla base dei contratti di affitto d'azienda esistenti (attualmente in regime di proroga) cui si aggiungono le integrazioni determinate dagli investimenti realizzati dalla società nei beni del SII.

Gli altri componenti positivi dell'attività caratteristica, pari ad euro 124.167 derivano dall'attività di locazione dei beni immobili civili diversi dai beni del ciclo idrico e realizzati sulla base di singoli e diversi contratti di locazione.

Voce A5 del conto economico

I componenti positivi indicati in A5 sono aumentati rispetto l'esercizio precedente di un importo di euro 300.739. Tale incremento è dovuto per la parte più rilevante (euro 262.000) ad una sopravvenienza attiva dovuta all'utilizzo di un fondo rischi accantonato in anni pregressi per ragioni che successivamente non si sono verificate né allo stato appaiono verificabili. Tale componente positivo non ha determinato effetti finanziari.

Ad essa si aggiunge una ulteriore sopravvenienza che invece ha generato un incremento di disponibilità liquide incassate nell'esercizio pari ad euro 55.345 derivante dall'attribuzione ad AMIR di un riparto fallimentare per una procedura in cui si era a suo tempo insinuata l'incorporata AMIA Spa.

Ulteriori dettagliate informazioni sui ricavi conseguiti dalla Società sono meglio descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori, a cui si rinvia.

Costi della produzione

Bilancio di esercizio al 31/12/2019
CONTO ECONOMICO
B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) materie prime, suss., di cons. e merci	5.667,79	6.590,53	-922,74
66/30/015 MATERIALE DI PULIZIA	553,24	33,61	519,63
66/30/025 CANCELLERIA	4.115,95	5.421,82	-1.305,87
66/30/037 CARBURANTI E LUBRIF.PARZ.DED.	506,64	459,30	47,34
66/30/480 ALTRI ACQ.DIRETT.AFFER.ATTIVITA'	5,25	0,00	5,25
66/30/490 ALTRI ACQ.NON STRETT.CORR.AI RIC	486,71	675,80	-189,09
7) per servizi	192.389,13	218.789,18	-5.860,05
68/05/021 LAVORAZ.DI TERZI P/PROD.SERVIZI	0,00	700,00	-700,00
68/05/025 ENERGIA ELETTRICA	3.386,54	2.790,83	595,71
68/05/040 GAS RISCALDAMENTO	2.700,19	2.121,57	578,62
68/05/045 ACQUA	201,01	145,12	55,89
68/05/050 SPESE CONDOMINIALI	0,00	135,88	-135,88
68/05/052 CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	0,00	118,00	-118,00
68/05/055 MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	17.125,02	45.419,00	-28.293,98
68/05/057 MANUT. E RIP.VEICOLI PARZ.DEDUC.	436,42	100,71	335,71
68/05/090 PEDAGGI AUTOSTR.PARZ.DEDUCIBILI	66,49	153,61	-87,12
68/05/105 ALTRI ONERI P/VEICOLI PARZ.DEDUC	20,00	0,00	20,00
68/05/120 ASSICURAZIONI R.C.A. PARZ.DEDUC.	545,31	517,79	27,52
68/05/130 VIGILANZA	2.280,00	2.280,00	0,00
68/05/132 SERVIZI DI PULIZIA	4.785,68	4.674,40	111,28
68/05/152 COMP.AMM.CO.CO.CO NON SOCI	30.000,00	30.000,00	0,00
68/05/160 COMPENSI SINDACI-PROFESSIONISTI	18.420,78	25.844,00	13.116,78
68/05/184 COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.	181,00	0,00	181,00
68/05/197 CONTR.INPS AMMIN.COCOCO NO SOCI	6.849,00	6.849,00	0,00
68/05/220 RIMB.PIE'LISTA ATTIN.ATT.CO.CO.	292,35	199,60	92,75
68/05/230 RIMB.IND.CHILOM.ATTIN.ATT.CO.CO.	0,00	113,96	-113,96
68/05/261 COMPENSI PROF.LI PER CONTENZIOSO	0,00	14.248,00	-14.248,00
68/05/265 COMP.PROF.NON DIR.AFFER.ATTIVITA'	3.115,88	6.794,12	-3.678,24
68/05/290 PUBBLICITA'	9.931,51	11.042,50	-1.110,99
68/05/310 SPESE LEGALI	25.000,96	313,45	24.687,51
68/05/320 SPESE TELEFONICHE	4.340,76	3.517,90	822,86
68/05/325 SPESE CELLULARI	368,92	457,22	-88,30
68/05/330 SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	252,35	635,21	-382,86
68/05/340 SPESE DI RAPPRESENTANZA DEDUCIB.	0,00	2.628,00	-2.628,00
68/05/342 PASTI/SOGGIORNI LAV.DIPENDENTI	0,00	6,50	-6,50
68/05/345 PASTI E SOGGIORNI	1.308,63	882,37	426,26
68/05/346 SPESE PER VIAGGI	483,50	665,85	-182,35
68/05/347 PASTI/SOGG.NI-SPESE OSPITALITA'	5,00	0,00	5,00
68/05/350 MENSA AZ. APPALTATA e BUONI PASTO	2.080,00	2.080,00	0,00
68/05/355 RICERCA.ADDESTRAM.E FORMAZIONE	0,00	380,00	-380,00
68/05/370 ONERI BANCARI	1.360,49	1.389,64	-29,15

	68/05/375 FORMALITA' AMMINISTRATIVE	171,90	348,33	-176,43
	68/05/385 TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRES	20.602,40	21.180,64	-578,24
	68/05/386 TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	733,06	0,00	733,06
	68/05/407 ALTRI COSTI PER SERVIZI	0,00	47,90	-47,90
	68/05/490 ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	385,25	1.350,00	-964,75
	68/05/504 CONSULENZE COMM.LI E TECNICHE	26.057,83	18.062,50	7.995,33
	68/05/509 SPESE AGG.E MANUT.SOFTWARE	781,82	1.759,90	-978,08
	68/05/590 PARCHEGGI E SOSTE PARZ.DED.LI	31,00	67,60	-36,60
	68/05/651 ASSICURAZIONI RCT AMMINISTR.	3.480,02	3.480,02	0,00
	68/05/652 ASSICURAZIONE RCT DIPENDENTI	1.400,00	1.400,00	0,00
	68/05/653 ASSICURAZIONE IMMOBILI	2.928,06	2.928,06	0,00
	68/05/707 PARTECIPAZIONI A CONVEGNI	280,00	960,00	-680,00
8)	per godimento di beni di terzi	1.328,00	993,00	335,00
	70/25/010 LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	1.328,00	993,00	335,00
9)	per il personale:			
a)	salari e stipendi	128.655,42	117.566,03	11.089,39
	72/05/010 SALARI E STIPENDI	128.655,42	117.566,03	11.089,39
b)	oneri sociali	37.963,79	34.640,62	3.323,17
	72/15/005 ONERI SOCIALI INPS	37.494,93	34.240,40	3.254,53
	72/15/025 ONERI SOCIALI INAIL	468,86	400,22	68,64
c)	trattamento di fine rapporto	9.115,10	9.129,29	-14,19
	72/20/005 TFR	4,22	0,00	4,22
	72/20/009 TFR DIPENDENTI A TEMPO INDETERM.	9.110,88	9.129,29	-18,41
9	TOTALE per il personale:	175.734,31	161.335,94	14.398,37
10)	ammortamenti e svalutazioni:			
a)	ammort. immobilizz. immateriali	735,76	735,76	0,00
	74/35/015 AMM.TO ALT.COS.AD UT.PLUR.DA AMM	735,76	735,76	0,00
b)	ammort. immobilizz. materiali	664.527,71	683.246,20	-18.718,49
	75/05/015 AMM.TO ORD.FABB.IND.LI E COM.	97.271,64	97.271,64	0,00
	75/10/010 AMM.TO ORD. IMP. SPEC.	12.341,49	12.341,49	0,00
	75/10/516 AMM.TO ORD. CONDOTTE FOGNARIE	395.425,35	387.659,37	7.765,98
	75/10/613 AMM.TO ORD.IMP.TRATTAMENTO ACQUE	157.122,08	183.327,55	-26.205,47
	75/20/010 AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	1.879,20	1.930,55	-51,35
	75/30/040 AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	487,95	715,60	-227,65
10	TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	665.263,47	683.981,96	-18.718,49
12)	accantonamenti per rischi	1.245.000,00	0,00	1.245.000,00
	82/15/045 ACC.TO AL F.DO RIS.P/CONTR.LEG.	1.245.000,00	0,00	1.245.000,00
14)	oneri diversi di gestione	93.385,36	87.632,48	5.752,88
	84/05/005 IMPOSTA DI BOLLO	6.191,84	7.879,86	-1.688,02
	84/05/011 IMU PARZ.DED.IMMOBILI STRUMENT.	69.810,00	69.124,00	686,00
	84/05/020 IMPOSTA DI REGISTRO	870,23	649,50	220,73
	84/05/025 IMPOSTE IPOTECARIE E CATASTALI	1.420,00	0,00	1.420,00
	84/05/035 TASSE DI CONCESSIONE GOVERNAT.	516,46	516,46	0,00
	84/05/042 TASSE PROPR.VEICOLI PARZ.DEDUC.	120,80	120,67	0,13
	84/05/045 TASSA SUI RIFIUTI	534,00	536,00	-2,00
	84/05/070 DIRITTI CAMERALI	353,00	248,00	105,00
	84/05/090 ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	1.975,74	3.236,48	-1.260,74
	84/05/095 IMPOSTE E TASSE NON PAGATE	1.881,80	0,00	1.881,80
	84/05/514 VALORI BOLLATI (COSTO)	64,00	0,00	64,00
	84/10/015 ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI	796,50	726,16	70,34
	84/10/035 MULTE E AMMENDE INEDUCIBILI	0,00	138,12	-138,12

	84/10/065 OMAGGI CLIENTI E ART.PROMO.DEDUC	1.696,16	228,90	1.467,26
	84/10/090 ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASS.	3,86	2,44	1,42
	84/10/094 EROG. LIBERALI DEDUCIBILI	3.000,00	0,00	3.000,00
	84/10/190 ALTRI ONERI DI GEST. DEDUC.	12,20	3,00	9,20
	84/10/501 QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI	4.130,49	4.220,00	-89,51
	84/10/502 ONERI ACCESSORI SU FT. ACQUISTO	8,28	2,89	5,39
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.378.768,06	1.159.323,09	1.239.984,97
A-B	TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	387.586,77	1.319.049,92	-952.003,15

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad Euro 2.399.308 rispetto ad Euro 1.159.323 del 2018.

Nel prospetto qui allegato vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio e a quanto esposto nella Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per la tipologia di attività svolta detta voce del conto economico non presenta valori significativi ed ammonta ad euro 5.668. Essa è diminuita in modo non significativo in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 192.389 con una discreta diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La dinamica delle variazioni tra le singole componenti di costo è tale da non presentare diffuse ossia che interessano numerose voci di costo.

La variazione più significativa inerisce la voce manutenzioni su beni propri che però nell'esercizio precedente aveva avuto un sensibile incremento dovuto ai lavori di manutenzione ad una delle Palazzine di Via Dario Campana, attività che tipicamente assumono una rilevanza di tipo ciclico e quindi, non ricorrente in ogni esercizio.

Si registra un leggero incremento delle spese per consulenze professionali le quali, peraltro, avrebbero potuto essere anche più contenute se non si fosse rilevata la necessità di conferire un mandato professionale per la difesa legale riguardante la causa attivata da Hera Spa per le spese dovute allo spostamento di sottoservizi in occasione dell'allargamento della sede autostradale cui AMIR è stata chiamata a difendersi.

Si mantengono invariati i costi per compensi all'Organo amministrativo.

Diminuiscono invece i costi per l'Organo di Controllo dal momento che, come previste dalla norma per le società pubbliche costituite in forma di Società per azioni, dall'esercizio 2019 l'attività di Revisione Legale è stata separatamente affidata. Nel caso, previa procedura competitiva la Revisione Legale è stata affidata ad un professionista indipendente.

Il valore dei costi per servizi è inferiore al dato del bilancio previsionale ed in linea con gli obiettivi di contenimento dei costi adottati dalla società, così come previsto dalle linee guida dell'Ente socio di riferimento.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi, molto esigui, attengono a licenze d'uso software acquistate nell'esercizio.

La società non paga affitti o canoni di locazione né detiene contratti di leasing.

Costi per il personale

La voce iscritta per euro 175.734 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Essa risulta in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente ed alla programmazione di tale costo. L'incremento è dovuto essenzialmente ad un premio "una tantum" erogato su determinazione dell'Organo amministrativo in ragione del considerevole utile di bilancio raggiunto nell'esercizio precedente, risultato reso possibile anche per merito dell'attività del personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Essi ammontano ad euro 736 riferito alla quota delle spese ed oneri relativi al mutuo ipotecario esistente con BPER. Esso si mantiene identico rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Tali costi sono collocati tra le immobilizzazioni immateriali sulla base di criteri accettati dai principi contabili a suo tempo vigenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti che ammontano ad euro 664.528 si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva di cui si è già detto in premessa.

Il loro valore è diminuito rispetto all'esercizio precedente essendo giunti a totale ammortamento alcuni beni.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto nel corso dell'esercizio ad accantonare alcuna somma per svalutazione dei crediti v/clienti o altri essendo, quelli di dubbia esigibilità, già stati opportunamente e analiticamente valutati.

Accantonamento per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato prudenzialmente stanziato un nuovo accantonamento di Euro 1.245.000 al Fondo per la copertura di rischi ed oneri relativi al contenzioso legale con Hera Spa radicatosi avanti al Tribunale di Roma.

La determinazione dell'ammontare della somma accantonata, non essendo facilmente rintracciabile nel fascicolo di causa è stato "prudenzialmente" determinato internamente dai tecnici della società sulla base della documentazione reperita avente ad oggetto i lavori di cui alla pretesa risarcitoria da parte di Hera Spa.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione non hanno subito variazioni significative rispetto allo scorso esercizio.

La posta ammonta ad euro 93.385 ed è leggermente aumentata rispetto all'esercizio 2018.

La dinamica della voce è sostanzialmente costante e comprende voci la cui entità è poco significativa.

La più importante è rappresentata dall'imposta IMU pari ad euro 69.810.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

I dividendi da partecipazioni pari ad euro 43.368 derivano da quanto erogato dalla partecipata Romagna Acque SpA - Società delle Fonti

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene qui di seguito esplicitata:

Interessi attivi su C/C e depositi bancari Euro 96.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

-per mutui Euro 100.978;

-per commissioni disponibilità fondi su conti correnti bancari Euro 0 (zero).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In assenza di interpretazioni da parte dei Principi Contabili OIC su questa specifica rilevanza da questo punto di vista **ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.13** si informa che a giudizio dell'Organo Amministrativo non esistono componenti di conto economico che per importo e natura dei singoli elementi di ricavo possano definirsi di entità o incidenza eccezionali.

Correzione di errori determinanti

In conformità al principio contabile OIC 29 e tenuto conto dei dati e informazioni comparative dei singoli componenti dello stato patrimoniale e del conto economico con l'esercizio precedente non si evidenziano errori contabili significativi commessi nell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto concerne gli obblighi e le informative richieste dall'articolo 2427 n. 14 del codice civile e subordinatamente dal principio contabile n. 25 (il trattamento contabile delle imposte sul reddito) elaborato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si precisa quanto segue:

- per quanto riguarda la rilevazione di crediti per imposte anticipate che potrebbero derivare dal riporto nel futuro di perdite fiscali generate sostanzialmente dai maggiori ammortamenti rilevati ai fini fiscali in considerazione dei maggiori valori dei cespiti fiscalmente riconosciuti, la Società ha verificato la non iscrivibilità in bilancio in quanto, come previsto da detti Principi Contabili, prive dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

Per le motivazioni sopra espresse la Società non ha proceduto a rilevare imposte anticipate per altre variazioni fiscali in aumento a carattere temporaneo e accantonamenti per imposte differite per variazioni in diminuzione a carattere temporaneo.

Non si presenta pertanto alcun prospetto relativo alle differenze temporanee, come previsto dall'art. 2427 n. 14.

Consolidato Fiscale ex Art. 117 TUIR.

Si segnala che la società adotta ai fini delle imposte dirette IRES il regime del consolidato fiscale con la controllante e consolidante Rimini Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 117 del TUIR.

Per effetto dell'adozione del Consolidato Fiscale ex 117 TUIR la società liquida e versa in proprio all'Erario la sola imposta IRAP di competenza dell'esercizio.

Tuttavia come indicato dall'OIC 25 si è provveduto a rilevare tra le imposte correnti anche l'IRES teorica relativa all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante.

Tale imposta, come già riferito a commento alla voce *D11 "debiti verso controllanti"* dello stato patrimoniale non avendo per tale tributo un rapporto diretto con L'Erario.

Per effetto di tale regime fiscale è stato rilevato in bilancio ad incremento delle imposte correnti voce 20 del conto economico *imposte degli esercizi precedenti* l'onere per imposte richiesto al soggetto consolidante Rimini Holding Spa relativo al periodo d'imposta anno 2016.

Si rappresentano qui di seguito le singole componenti della voce 20 "*Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*" che nella loro somma algebrica ne determinano il suo valore complessivo di Euro 106.598:

voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate"

- a) Imposte correnti: Irap dell'esercizio per Euro 68.008;
- b) Imposta IRES (teorica) dell'esercizio per euro 38.590;
- c) Imposte relative a esercizi precedenti: Oneri per Imposte e Interessi per Euro 21.067.

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha provveduto a valutare l'impatto della normativa di cui al D.Lgs. 10.08.2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016 /679 - GDPR (Legge sulla Privacy) adottando, ove necessario, gli opportuni provvedimenti sia in relazione al redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza che sulle eventuali misure da adottare.

Inoltre la società adempie agli obblighi previsti dalla normativa di cui alla Legge 190/2012 e adempie alle disposizione previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e Trasparenza approvato da ANAC aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale della società come meglio descritto in apposito punto della Relazione sulla Gestione.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

L'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni.

L'organico alla data del 31.12.2019 è il seguente:

- QUADRI 1
- IMPIEGATI 2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	18.721

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso i contributi INPS a carico della Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n.1 Amministratore Unico Euro 30.000;
- per n. 3 membri del Collegio Sindacale Euro 18.721 per la sola attività di vigilanza comprensivo di CPA del 4%.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, tenuta in data 03.05.2019, la società ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il periodo di un triennio e quindi fino e quindi alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Nella funzione di Amministratore Unico è stato riconfermato il dott. Alessandro Rapone mentre per il Collegio Sindacale sono stati nominati il Dott. Lorenzo Nardella come Presidente e il Rag. Massimo Matteini e la Dott.ssa Sara Astolfi come Sindaci effettivi.

Nella stessa sede la revisione legale, ai sensi delle norme previste per le società per azioni a controllo pubblico e dell'art. 22.2 dello Statuto sociale, non potendo essere affidata al Collegio Sindacale è stata assegnata ad un soggetto di cui all'art 3, secondo comma, del D.Lgs 175/2016 esterno all'organo di controllo, nominando nella funzione per il triennio 2019-2021 il dott. Paolo Gasperoni che per competenza economica troverà la sua corretta imputazione nel bilancio dell'esercizio 2020.

L'assemblea dei soci ha altresì deliberato il compenso spettante al Revisore Legale nell'importo di euro 7.500,00 annui oltre CPA e IVA come per legge.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati prestiti, anticipazioni e crediti né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

I compensi spettante ai Sindaci, cui è anche affidata l'attività di revisione legale, sono rimasti invariati ed ammontano ad euro 10.500 oltre CPA del 4% per un totale di euro 10.920.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari ad euro 47.758.409,33 interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.775.840.933 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Dopo le operazioni deliberate dall'Assemblea nel corso dell'anno 2017 volte ad una riduzione volontaria per esubero del capitale sociale ex art. 2445 c.c, nel corso del presente esercizio non si sono compiute ulteriori variazioni.

Allo stato attuale tutte le azioni in cui è suddiviso il capitale sociale risultavano interamente sottoscritte e interamente versate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427, comma 1, numero 9)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO S.P.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da contratti in essere ad esecuzione differita con effetti obbligatori certi.

Tra gli impegni si segnalano la somma delle rate dei mutui ancora da scadere per finanziamenti ricevuti ed esposti nello stato patrimoniale per il valore del loro debito residuo.

Garanzie prestate - Natura

- Ipotecche volontarie per euro 11.100.000

La società si è resa garante nei confronti degli Istituti di credito di ipoteche su propri immobili a fronte di Mutui ricevuti e precisamente verso :

Istituto di credito	Importo finan.to	Valore garanzia ipotecaria
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	2.000.000	3.600.000
ICRREA B.I.	5.000.000	7.500.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni concluse con le parti correlati si segnala che la società non ha concluso operazioni commerciali o finanziarie con le stesse né operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza o che per condizioni applicate possano comportare dubbi o incertezze circa la salvaguardia del patrimonio sociale o limiti alla tutela dei soci di minoranza, ad eccezione delle seguenti operazioni:

- La società ha in corso un contratto di locazione immobiliare con la partecipata Romagna Acque Società delle Fonti Spa.
- La società aderisce al Consolidato fiscale ex art. 117 TUIR con la controllante Rimini Holding Spa i cui rapporti finanziari trovano rappresentazione in bilancio nella voce 20 del conto economico sommato algebricamente con l'imposta IRAP a carico della società.

Tali rapporti sono regolati sulla base delle normali condizioni di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenziano che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") una serie di casi di polmonite dall'origine ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. Nei primi giorni di gennaio 2020, il CDC cinese ha comunicato l'identificazione di un nuovo coronavirus (2019-nCov), successivamente denominato dall'OMS Covid-19.

In data 11 marzo 2020 l'OMS con propria comunicazione ufficiale ha dichiarato il coronavirus COVID-19 come "pandemia".

Alla data di stesura del presente documento, il virus ha colpito migliaia di persone nel mondo, provocando in Italia migliaia di vittime ed ancora non sono rientrati gli allarmi per una emergenza sanitaria del tutto sconosciuta in tempi recenti.

La situazione ha costretto le autorità italiane, per prime in Europa, seguite poi dagli altri paesi del contesto europeo e mondiale, ad assumere conseguenti misure restrittive e di chiusura ("lockdown") per il contenimento dei contagi, provvedimenti ancora parzialmente in vigore.

Tali circostanze straordinarie, per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni dirette ed indirette sull'attività economica ed hanno generato un contesto di generale difficoltà, la cui evoluzione non è pienamente prevedibile.

I potenziali effetti di tale fenomeno sul bilancio della società per l'esercizio 2020 non integrano, al momento, le condizioni per l'esistenza di una significativa incertezza tale da far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità e saranno costantemente monitorati nel corso dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Rimini Holding Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Rimini
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Rimini

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n.1 si segnala che la società non utilizza o detiene strumenti finanziari derivati né di natura speculativa né di copertura.

Pertanto non si devono segnalare informazioni riguardo la detenzioni di strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società **non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.**

-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione alle informazioni di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125, si evidenzia che la società non ha ricevuto erogazioni riguardanti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati nella norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2019 nella formulazione proposta e relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 206.857 l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei soci di destinare il risultato di esercizio come segue:

- quanto ad Euro 10.343 pari al 5% a Riserva Legale
- quanto ad Euro 196.514 pari al 95% a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Rimini, lì 8.05.2020

L'amministratore unico

Dott. Alessandro Rapone

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventi il giorno dodici del mese di giugno alle ore 9,30 si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società mediante l'utilizzo del sistema di collegamento a distanza con accesso alla piattaforma "zoom", nel rispetto delle disposizioni vigenti ed applicabili, in ottemperanza alle disposizioni normative emanate e finalizzate a ridurre il rischio di contagio da "coronavirus", per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione dell'Organo di controllo contabile;
- 2) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; deliberazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio ed eventuale distribuzione di riserve disponibili;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Amministratore Unico Dott. Alessandro Rapone, il quale dà atto di quanto segue:

- la seduta è stata convocata a mezzo raccomandata e pec prot. n. 000171 del 21/05/2020;
- per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Nardella Lorenzo ed i membri effettivi Astolfi Sara e Matteini Massimo;

- sono presenti il Direttore di Amir S.p.A. Ing. Ermeti Francesco ed il Dott. Cingolani Pierfrancesco consulente dell'azienda;
- sono presenti n. 8 soci (Rimini Holding S.p.A., Comuni di Santarcangelo di Romagna, Bellaria Igea Marina, Verucchio, Coriano, Riccione, San Leo e San Giovanni in Marignano) in proprio o per delega, ritirate queste ultime dal Presidente e tenute agli atti, portatori di numero 4.480.688.524 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,01 euro, pari a 44.806.885,24 euro, rappresentanti il 93,81989% dell'intero capitale sociale, come risulta dall'allegato foglio di presenza (che viene conservato agli atti della società) dove viene indicata l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno di essi;
- pertanto la riunione risulta validamente convocata e costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene chiamato a fungere da segretario la Geom. Paola Delucca, che accetta.

Il Presidente ringrazia i Soci presenti per la partecipazione all'odierna assemblea che, in questo momento così particolare, ci ha costretto a riunirla con il metodo del "collegamento a distanza" certamente non usuale per Amir e passa a trattare il primo argomento posto all'ordine del giorno.

1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Stato Patrimoniale, Conto Economico,

Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione dell'Organo di Controllo contabile.

Il Presidente chiede ed ottiene dall'assemblea l'autorizzazione a dare per letti i documenti relativi al bilancio d'esercizio 2019, documenti peraltro già trasmessi a tutti i Soci.

Il Presidente fa presente che il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ciò al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il Presidente senza entrare nello specifico dei numeri si sofferma a fare qualche commento in merito ai contenuti della relazione sulla gestione.

Oggi viene presentato un bilancio del quale siamo soddisfatti che vede un utile pari a € 206.857, utile che, se rapportato agli esercizi precedenti, può apparire inferiore ma la motivazione riguarda un contenzioso che si è attivato con Hera per il quale è stata accantonata un fondo rischi di € 1.245.000 in accordo col Collegio Sindacale e organo di revisione. Semplificando possiamo affermare che, come gestione caratteristica nel 2019 (al lordo della cifra accantonata per la vertenza con Hera) avremmo prodotto un utile pari a circa 1.400.000 euro mentre nel 2018 (escludendo l'importo della vertenza vinta con l'Agenzia delle Entrate) avremmo prodotto un utile pari a circa 1.300.000 euro.

Siamo pertanto soddisfatti perché, per il quarto anno consecutivo,

presentiamo un bilancio in utile e, negli ultimi due esercizi, con qualche sforzo abbiamo contribuito in termini di liquidità a distribuire risorse ai nostri Soci; dapprima, a fine 2018, con la riduzione del capitale sociale di € 500.000 e poi con la delibera di aprile 2019 inerente la parziale distribuzione dell'utile dell'esercizio 2018.

Riassumiamo i motivi della vertenza che si è aperta con Hera, motivo per cui abbiamo accantonato questa cifra importante: negli anni scorsi sono state effettuate le opere per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada e durante i lavori si è reso necessario lo spostamento di tratti, anche consistenti, di condotte.

I costi per tali spostamenti sono stati anticipati dalla Società Autostrade al fine di accelerare la realizzazione delle opere; alla fine dei lavori quest'ultima ha richiesto il rimborso delle somme anticipate ad Hera la quale ha pensato di rivalersi sui soggetti che riteneva fossero i proprietari delle reti (Amir e, per quanto riguarda la zona sud della provincia, la società Sis).

Amir ha naturalmente attivato la propria assistenza legale perché riteniamo di non essere tenuti al pagamento ma, a titolo prudenziale (anche su invito del nostro Collegio Sindacale), abbiamo accantonato questa importante somma che ha un impatto notevole sul nostro bilancio in quanto si tratta come sopra detto di € 1.245.000. Complessivamente l'azienda dal punto di vista finanziario è in condizioni sane; a fine esercizio avevamo una liquidità pari a 6.499.000 euro; condizioni che ci permettono di

esercitare la nostra funzione, ovvero finanziare opere nel Ciclo Idrico Integrato, poi passeremo la parola al nostro direttore l'Ing. Ermeti che sinteticamente vi illustrerà sinteticamente i lavori.

Proseguo aggiornandovi brevemente su altri aspetti.

Uno di questi è il tema spending review e a discendere il tema del progetto di incorporazione in Romagna Acque delle società patrimoniali non solo di Amir ma anche delle altre società del perimetro romagnolo.

Su questo tema c'è una fase di assestamento in quanto sono indispensabili alcuni passaggi tecnici che implicano il benessere da parte delle Autorità di regolazione sia regionali, Atersir, che nazionali, Arera. Come più volte detto questo progetto, molto importante dal punto di vista industriale, è anche molto complesso dal punto di vista tecnico perché implica spostamenti di patrimoni consistenti e vi sono degli aspetti societari di primaria importanza che sono stati discussi e che hanno implicazioni anche politiche. Chiaramente saranno le amministrazioni ad avere l'ultima parola in capitolo ma dal punto di vista formale il passaggio dal nulla osta delle autorità di regolazione è un passaggio assolutamente indispensabile.

L'altro aspetto da affrontare, sempre in tema di spending review, è quello che riguarda alcuni dei nostri soci che negli anni scorsi hanno espresso la volontà di uscire dalla società ed hanno perfezionato tutta la procedura prevista dalla legge in particolare Riccione che è presente all'odierna assemblea.

Di fatto la nostra società era pronta a liquidare i soci che ne avevano fatto regolare richiesta attraverso le procedure previste dalla legge ma è intervenuta una novità legislativa attraverso un decreto governativo che di fatto ha congelato la situazione al 31/12/2021; a questo punto presumiamo che, se non intervengono modifiche, la liquidazione verrà perfezionata dopo il 31/12/2021.

Tra quelli presenti anche il Comune di San Giovanni in Marignano e quello di San Leo avevano chiesto il recesso dalla nostra società ma rispetto al Comune di Riccione si sono verificate condizioni diverse. Per quanto riguarda San Giovanni in Marignano, a nostro avviso, non sussistono le condizioni per la liquidazione automatica in quanto la spending review aveva previsto un arco temporale entro il quale le amministrazioni dovevano effettuare le procedure e per quanto attiene questo comune i termini erano scaduti.

Per quanto riguarda San Leo invece la questione presenta un elemento diverso ovvero sul territorio comunale insistono delle infrastrutture di proprietà di Amir; successivamente con l'amministrazione di San Leo ci siamo incontrati ed abbiamo avviato dei progetti di collaborazione.

A tal proposito il Presidente ribadisce, come detto più volte nel corso degli incontri che ci sono stati con le varie amministrazioni socie di Amir in questi anni, che la nostra società ha come funzione quella di lavorare sul territorio e per il territorio; naturalmente per quanto attiene il nostro ambito che è il Servizio Idrico Integrato e sulla base di esigenze che dovessero maturare sul territorio Amir è

disposta ad incontrare e valutare insieme un percorso comune per essere al servizio dei soci.

Il Presidente prosegue anticipando un evento organizzato da Amir in programma per il 25 settembre 2020. Si tratta di un convegno che era stato programmato per il mese di maggio ma che per i motivi ben noti (emergenza sanitaria covid-19) è stato rinviato. L'evento ha come tema l'assegnazione del Servizio Idrico Integrato. E' ormai cosa nota che nel nostro territorio la convenzione con il gestore del Servizio Idrico Integrato è scaduta da tempo ed Hera lo sta gestendo in regime di proroga da diversi anni (2012).

E' in corso la gara per l'assegnazione del Servizio; si tratta di un passaggio molto importante e Atersir sta lavorando sulle domande pervenute. Quindi tra il 2021 e il 2022 si presuppone che vi sarà l'assegnazione del Servizio.

Su questo tema di rilevanza assoluta Amir ha voluto promuovere questa iniziativa di divulgazione e di informazione ma anche di approfondimento per gli "addetti ai lavori" (dirigenti delle società coinvolte, amministratori degli enti, ecc).

Saranno presenti, tra gli altri, il Direttore di Atersir e Dirigente dell'Autorità Nazionale Arera.

Passa, a questo punto, la parola al direttore di Amir l'Ing. Ermeti per fare una sintetica panoramica sui lavori in fase di realizzazione sul territorio provinciale; lavori che si trovano indicati in maniera dettagliata con lo stato di avanzamento nella relazione sulla gestione.

L'ing. Ermeti, nel prendere la parola fa innanzi tutto due precisazioni sulla posizione che l'azienda sta tenendo con i Soci in merito alla richiesta di recesso da Amir S.p.A. in seguito alla spending review, posizioni nella quale Amir è stata supportata dal consulente Dott. Pozzoli.

Vi sono alcuni Soci e tra questi il Comune di Riccione che, attraverso la "revisione straordinaria" delle società partecipate nel settembre del 2017, hanno espletato tutta la procedura per arrivare poi alla liquidazione "automatica" della quota.

Hanno quindi dapprima indetto gara ad evidenza pubblica per la vendita della quota, non andata a buon fine la gara, hanno richiesto il recesso tramite la liquidazione automatica della quota, cosa prevista dalla legge in regime straordinario.

Come detto prima dal Dott. Rapone poi un Decreto Ministeriale ha congelato di fatto la liquidazione delle quote, da parte delle società a favore degli enti pubblici locali, fino al 31/12/2021.

Poi vi sono altri soci che nella revisione straordinaria avevano prima previsto il mantenimento della quota in Amir e poi successivamente nelle revisioni ordinarie hanno previsto il recesso dalla società. In questi casi riteniamo che la procedura della liquidazione "automatica" in denaro da parte della società del valore della quota non sia applicabile. A nostro avviso, col consenso dell'assemblea, è sempre consentiva l'uscita dalla società attraverso la vendita della partecipazione ma non attraverso una liquidazione "automatica" da parte della Società che si applica

solamente alle amministrazioni che abbiano deliberato la cessione in sede di "revisione straordinaria" ex art. 24 del D.Lgs175/2016. Questa pertanto è la posizione che la nostra azienda ha inteso adottare con tutti i Soci.

L'ing. Ermeti prosegue facendo una precisazione sul contenzioso con Hera, facendo presente che il presupposto sul quale Hera ha chiamato in causa Amir S.p.A. è che quest'ultima sia la proprietaria delle infrastrutture in oggetto, invece si tratta di opere realizzate negli anni in cui la S.p.A. non operava e pertanto sono opere di proprietà comunale.

Riteniamo pertanto che Hera abbia sbagliato l'interlocutore, comunque i Soci saranno tenuti aggiornati sull'andamento del contenzioso.

Per quanto riguarda gli investimenti, come è noto, Amir effettua investimenti nelle opere afferenti al Ciclo Idrico Integrato da diversi anni.

Il primo e molto importante è stata la cosiddetta dorsale nord che Amir ha cofinanziato con Romagna Acque, dorsale che permette di bypassare il depuratore di Bellaria e portare direttamente i reflui al depuratore di Santa Giustina. Su questa dorsale si innestano una serie di altri investimenti che riguardano il Piano di Salvaguardia della Balneazione (PSB), in particolare è in corso l'intervento per la separazione di Rimini Nord, un investimento da circa sei milioni di euro, per il quale sono stati appena consegnati i lavori e che sarà finanziato interamente da Amir.

Inoltre la nostra azienda ha condiviso con Atersir, e contrattualizzato, una serie di altri lavori.

Sono stati concluse opere a Saludecio, Gemmano, Verucchio, Morciano, Coriano. In particolare a Coriano e Verucchio vi sono ancora lavori in corso riguardanti, a Coriano il secondo stralcio della separazione fognature di Via Di Vittorio ed a Verucchio un risanamento fognario in località Monte Ugone e dovremmo iniziare a breve un lavoro sempre a Verucchio non strettamente connesso alle opere del Servizio Idrico ma riguardante un recupero di una antica sorgente nel Borgo Sant'Antonio, opera di valenza storica che doveva già essere eseguita nella primavera ma rimandata per la nota emergenza sanitaria.

E' in corso inoltre un intervento in Comune di Novafeltria consistente nella dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario.

Contiamo di contrattualizzare entro quest'anno alcuni lavori che da diverso tempo dovevano essere realizzati, in particolare interventi di bonifica intorno a Rio Pircio a Bellaria, a Cattolica un intervento su condotte a mare e un nuovo intervento fognario a Rimini.

Tutto ciò che Amir finanzia passa attraverso accordi attuativi nei quali intervengono sia l'Autorità Atersir che il gestore Hera, interventi previsti dalla pianificazione dove la società può riversare la propria liquidità per ottimizzare tutte le risorse del Servizio Idrico Integrato.

Nel prossimo triennio Amir ha in previsione investimenti per circa

sette milioni di euro dei quali circa sei milioni su Rimini il resto sugli altri comuni.

A questo punto chiede di intervenire l'assessore Santi per il Comune di Riccione, in merito alla liquidazione della quota societaria detenuta dal Comune di Riccione in Amir il quale ritiene che la norma parli chiaro in tal senso ossia che le amministrazioni "possono" farlo ritenendo una facoltà del socio pubblico mantenere la partecipazione fino al 2021 e non un obbligo, poi le interpretazioni ce ne possono essere tante dal punto di vista giurisprudenziale ma vi sono anche esempi e casi sul territorio della Provincia di Rimini dove questa norma è stata rispettata quindi le amministrazioni sono state soddisfatte. Il Comune di Riccione è dal 2016 che ha chiesto ad Amir il recesso in quanto Amir costituisce un "doppione" rispetto a Sis (dove Riccione detiene circa il 45%); in linea con ciò che dice la Corte dei Conti ovvero di non mantenere quelle partecipate che sono un "doppione"; per il Comune di Riccione non è più possibile mantenere la partecipazione in Amir in quanto questa non è più strategica.

Prosegue l'assessore Santi facendo presente che da quello che risulta al proprio Comune, nel 2017 o 2018 al Comune di Rimini è stata liquidata una quota di partecipazione in Amir mentre Riccione è dal 2016 che ha richiesto la liquidazione della quota e la risposta è stata sempre negativa; alla luce di ciò l'impressione è quella che si voglia solo prendere tempo. Per quanto riguarda il bilancio, prosegue il Dott. Santi, pare abbastanza strano l'accantonamento

di € 1.245.000 in quanto nella relazione si evince che a parere del legale di Amir la pretesa è ritenuta infondata, visto che il proprietario delle opere oggetto di intervento non è Amir ma bensì l'amministrazione comunale di Rimini e quindi si pone il quesito, se Amir ha accantonato questa cifra così importante Rimini quanto ha accantonato? Avrebbe dovuto, dal punto di vista prudenziale, accantonare molto di più, per cui pare strano questo accantonamento così importante che come Comune di Riccione non si ritiene congruo.

A questo punto prende la parola l'ing. Ermeti il quale fa presente che il conteggio è stato fatto in base agli atti allegati alle istanze depositate in tribunale e, siccome allo stato attuale è stata chiamata Amir a risponderne, nel bilancio che presentiamo oggi, abbiamo ritenuto, in via prudenziale, accantonare la somma che risulta dagli atti. Per quanto riguarda la liquidazione di quote, il direttore di Amir prosegue facendo presente che non risulta che Amir abbia liquidato al Comune di Rimini delle quote di partecipazione; oltretutto fa presente che Amir non ha risposto che le quote non verranno liquidate ma che questa procedura è congelata fino al 31/12/2021, come, a parere di Amir e dei propri consulenti, si esprime la norma. Prosegue poi facendo notare che forse il riferimento alla liquidazione del 2018 è in merito all'operazione di riduzione del capitale sociale della quale hanno beneficiato tutti i Soci, operazione che venne proposta da Rimini Holding, ma della quale beneficiarono tutti i soci con liquidazione in

denaro del capitale.

L'assessore Santi ribadisce la contrarietà del Comune di Riccione verso la linea tenuta dall'azienda e fa presente che vi è una nota dell'Anci del 6 marzo 2019 che parla della possibilità delle amministrazioni di non applicare questa ultima normativa che parla di liquidazione congelata fino al 31/12/2018, per cui a parere del Comune di Riccione una interpretazione diversa non è accoglibile.

Ribadisce altresì che le società possono liquidare attraverso le riserve straordinarie i Comuni che lo chiedono, e di non comprendere perché nel 2018 è stata fatta una riduzione del capitale ed oggi non si può applicare questa normativa andando o all'utilizzo delle riserve o attraverso la riduzione del capitale per soddisfare i soci che legittimamente chiedono di poter essere liquidati.

Chiede la parola il sindaco del Comune di San Giovanni il quale conferma che, ad esempio, la società Geat è pronta a liquidare mentre in Amir si prende atto che la liquidazione è stata congelata fino al 2021. Il Sindaco ci tiene a ribadire che la richiesta di recesso del proprio Comune riguarda esclusivamente il fatto che, come Riccione, anche San Giovanni è socio di Sis e pertanto non può mantenere due partecipazioni in aziende con finalità simili.

In considerazione del fatto che fino al 2021 anche San Giovanni non potrà essere liquidato vorrebbe capire se vi è qualche possibilità di intervento sul proprio territorio e chiede pertanto un momento di confronto, al quale il Dott. Rapone risponde in maniera

positiva e garantisce un appuntamento in tempi brevi.

Il Comune di Coriano chiede la parola per esprimere un ringraziamento per il rapporto che si è instaurato tra il Comune e l'azienda in questi anni, fa presente che con il direttore si stanno portando avanti alcuni progetti e di questo il socio esprime apprezzamento per la collaborazione fattiva.

Anche il Sindaco del Comune di Verucchio conferma il ringraziamento per la vicinanza ai territori e agli amministratori; conferma che Amir per Verucchio è sempre stata molto attenta ai bisogni del comune e confida che questo rapporto prosegua e altresì ringrazia per la sensibilità e l'attenzione alle radici, alla storia e cultura dei nostri territori. Amir infatti, come detto dal Direttore, ha in programma un intervento che doveva partire in primavera ma è stato bloccato causa Covid che non è un intervento strettamente legato ad un bisogno e ad una necessità ma interviene su un reparto culturale e storico quindi un ringraziamento va all'efficienza nel sistema idrico ma anche alla sensibilità e l'attenzione su questi temi.

Il Comune di Santarcangelo chiede la parola e si unisce all'apprezzamento del lavoro svolto e anche alla completezza della documentazione e delle informazioni che Amir invia ai soci.

Altresì, auspicando che la causa con Hera si possa risolvere bene, esprime apprezzamento per l'atteggiamento prudente sull'accantonamento delle somme.

Il Comune di San Leo si unisce al ringraziamento per gli incontri e i

chiarimenti che hanno portato ad un buon risultato nel corso di questi anni; fa presente che il problema di territori come San Leo è che molto spesso gli interventi necessari sono di piccola entità e quando vengono portati in consiglio d'ambito di Atersir la risposta è che verranno inseriti nelle manutenzioni straordinarie ma difficilmente tali piccoli interventi vengono poi realizzati. Pertanto chiedono se anche Amir può farsi portavoce di questo problema per trovarne una soluzione. Il Presidente accoglie favorevolmente la richiesta del Socio e a breve Amir calendarizzerà un incontro con il Comune di San Leo.

Anche il Comune di Bellaria chiede la parola per unirsi al ringraziamento degli altri soci per la collaborazione fattiva che in questi anni si è instaurata con Amir e rileva con soddisfazione quanto detto dal direttore circa l'inizio dei lavori a Bellaria.

Il Socio di maggioranza Rimini Holding si complimenta con l'amministrazione di Amir per i rapporti di collaborazione che ha instaurato con i Comuni soci raccogliendo le esigenze dei territori. Prosegue facendo presente che per quanto riguarda il Comune di Rimini è stato avviato un percorso dove è stata chiesta la collaborazione di Amir per un censimento dei beni afferenti al Ciclo Idrico Integrato di proprietà del Comune di Rimini.

A questo punto il Dott. Rapone rinnovando ulteriormente il ringraziamento sia per la partecipazione all'odierna assemblea che per l'apprezzamento rivolto da tutti al lavoro dell'azienda, cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Nardella Lorenzo

che chiede ed ottiene di dare per letta la relazione predisposta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.2 c.c.; fa presente che dal 2019 è presente il Revisore Unico dei Conti che ha redatto la relazione ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 39/2010 per cui le relazioni allegare al bilancio quest'anno sono due distinte.

Il Dott. Nardella fa inoltre una ulteriore precisazione in merito all'accantonamento della cifra di cui si è discusso; fa presente che, per i principi contabili, essendo Amir chiamata in causa davanti ad un giudice ed essendo la cifra determinabile e rilevante si è ritenuto opportuna che la stessa fosse indicata in bilancio.

Non rilevarlo numericamente come conto economico e come fondo rischi è previsto solo nel momento in cui l'importo non sia quantificabile e non è il caso in questione perché dagli atti della causa la cifra è rilevabile.

Si danno per lette quindi le due relazioni, dando evidenza del giudizio positivo sia nella relazione del Collegio Sindacale che nella relazione del Revisore Unico dei Conti.

A questo punto conclusi gli interventi, il Presidente passa al secondo punto all'ordine del giorno.

2) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; deliberazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio ed eventuale distribuzione di riserve disponibili.

Illustrato il documento di Bilancio, il Presidente come previsto al secondo punto all'ordine del giorno chiede all'Assemblea:

a) di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019.

L'assemblea tramite votazione nominale, approva la proposta del Presidente con la seguente votazione:

Favorevoli: Rimini Holding S.p.A., Comuni di Santarcangelo di Romagna, Bellaria Igea Marina, Verucchio, Coriano, San Leo e San Giovanni in Marignano.

Contrari: Comune di Riccione.

b) di destinare l'utile d'esercizio di euro 206.857 come segue:

- quanto ad Euro 10.343 pari al 5% a Riserva legale;
- quanto ad Euro 196.514 pari al 95% a Riserva straordinaria.

L'assemblea tramite votazione nominale, approva la proposta del Presidente con la seguente votazione:

Favorevoli: Rimini Holding S.p.A., Comuni di Santarcangelo di Romagna, Bellaria Igea Marina, Verucchio, Coriano, San Leo e San Giovanni in Marignano.

Contrari: Comune di Riccione, il quale motiva il voto contrario facendo presente che a parere del Comune di Riccione le riserve straordinarie dovevano essere destinate per liquidare i Soci che ne avevano fatto richiesta.

A questo punto il Presidente cede la parola all'Amministratore Unico di Rimini Holding, il quale fa presente che, visto il momento di grande difficoltà che si sta vivendo e le necessità del Comune di Rimini, nelle settimane scorse sono stati fatti degli incontri con Amir dove il Comune di Rimini ha chiesto alla società, la quale ha

mostrato la propria disponibilità, che venissero distribuite ai Soci le riserve straordinarie, compatibilmente con il fatto che questa distribuzione non intacchi la politica di investimenti che Amir ha dettagliatamente indicato nei documenti a corredo del bilancio oggi presentato.

Pertanto il Presidente a questo punto, su proposta del Socio di maggioranza Rimini Holding, chiede all'assemblea:

c) di distribuire parte delle Riserve Straordinarie in misura pari ad Euro 0,0005 ad azione, per un totale di Euro 2.387.920,00.

L'assemblea tramite votazione nominale, approva la proposta del Presidente con la seguente votazione:

Favorevoli: Rimini Holding S.p.A., Comuni di Santarcangelo di Romagna, Bellaria Igea Marina, Verucchio, Coriano, San Leo e San Giovanni in Marignano).

Contrari: Comune di Riccione, per i motivi sopra esposti sulla distribuzione delle riserve.

L'erogazione avverrà in tempi utili affinché gli enti beneficiari possano iscrivere questa posta nell'anno 2020.

Il Presidente specifica che in esito alla distribuzione residuano nella Riserva Straordinaria risorse per arrotondati Euro 23.784.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, la seduta odierna viene dichiarata chiusa alle ore 10,45.

Il Segretario
geom. Paola Delucca

L'Amministratore Unico
dott. Alessandro Rapone

“Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il

presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"



BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premesse	2
1- Spending Review ed effetti sulla società	3
2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII	5
3- I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII	5
4- Investimenti e programmazione finanziaria	7
5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Fase introduttiva della causa	11
6- Il bilancio 2019 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale	11
7- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2019 con quelli dell'esercizio 2018.	16
8- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio	17
9- Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione	22
10- Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	24
11- Relazione sul governo societario e “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016.	25
12- Informazioni ex – art. 2428 c.c.	32

AMIR S.P.A.
Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI
CAPITALE SOCIALE Euro 47.758.409,33 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2019

Premesse

L'Amministratore Unico espone la presente relazione sulla gestione in quanto il bilancio è stato redatto in forma ordinaria. La società pur rientrando nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, adotta volontariamente la forma ordinaria del documento di bilancio al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2019 si è chiuso con un utile al netto delle imposte di Euro 206.857.

Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi con separata indicazione delle voci relative ai ricavi tipici della gestione ordinaria, esposti nella voce A1, rispetto a quelli esposti nella voce A5 che comprende componenti positivi relativi alla gestione straordinaria.

Anno	Ricavi (voce A1)	Altri Ricavi e proventi (voce A5)	Risultato operativo	Risultato ante-imposte	Risultato netto
2015	2.405.957	81.369	171.146	64.740	215.962
2016	1.941.584	167.915	714.893	544.870	594.550
2017	2.208.270	10	1.054.84 5	896.601	864.114
2018	2.457.244	21.129	1.319.05 0	1.241.054	2.858.952
2019	2.444.487	321.867	387.587	330.074	206.857

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio di esercizio 2019 si osserva quanto segue.

L'andamento dei ricavi esposti in A1 relativi alla gestione tipica o caratteristica è determinato dalle delibere assunte dagli enti regolatori in materia di servizio idrico che hanno riconosciuto un incremento di ricavi per nuovi investimenti eseguiti dalla società negli anni precedenti a cui si aggiunge il ripristino di una componente di canone che era stata "sospesa" da ATERSIR per il biennio 2016/2017 per consentire il contenimento delle tariffe del servizio. I componenti positivi esposti in A5 (altri ricavi e proventi) fanno registrare un aumento, rispetto all'anno 2018, dovuto alla eliminazione di un fondo rischi la cui verificabilità è venuta meno nel corso dell'esercizio.

1- Spending Review ed effetti sulla società

Come si è già avuto modo di evidenziare nei precedenti aggiornamenti contenuti nei bilanci e nelle relazioni semestrali, il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" (Legge di Stabilità 2015), adottato dal Comune di Rimini, prevedeva di realizzare l'aggregazione di AMIR SpA in Romagna Acque Società delle Fonti SpA per il fatto che le due società svolgono attività fra loro parzialmente analoghe. Il piano straordinario di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni redatto dal comune nel settembre 2017 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP) – conferma la precedente previsione che è stata anche inserita fra gli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Rimini ad AMIR.

L'operazione, avviata già da diversi anni, è stata descritta nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti e nelle relazioni infrannuali, alle quali si rimanda per gli approfondimenti.

Dal punto di vista tecnico, in questa sede, preme ricordare che, nel caso specifico del territorio di competenza della nostra società (comune di Rimini e parte nord della Provincia), l'operazione prevede che i beni da trasferire nel patrimonio di Romagna Acque SdF siano solo quelli di proprietà di Amir e non anche quelli dei Comuni soci.

Nel caso specifico i beni idrici di Amir ricadono nella categoria "migliorie su beni di terzi" (ossia dei Comuni) essendo stati realizzati dalla società sull'originario complesso dei beni comunali, mai acquisito in proprietà e gestito da Amir in concessione per conto dei soci. Nell'operazione Società delle fonti tale problematica fu superata facendo intervenire anche i comuni nel conferimento del proprio patrimonio a Romagna Acque.

In questo caso le amministrazioni comunali, ed in particolare il socio di maggioranza Comune di Rimini, non partecipando al conferimento rimarrebbero comunque depositarie di una

consistente parte di patrimonio strumentale al servizio idrico su cui insistono le migliori eseguite dalla società che sarebbero invece conferite a Romagna Acque. Pertanto per il territorio riminese, in mancanza di ulteriori previsioni e di un quadro chiaro in tema di proprietà da parte delle autorità competenti, in base al quale si possano programmare anche successivi conferimenti, l'operazione di ricongiungimento in Romagna Acque SdF di tutti i beni del Servizio idrico, così come oggi prospettata, non consentirebbe di fatto il superamento della attuale frammentazione del patrimonio del SII in capo ai vari soggetti competenti.

Differenti le condizioni per le altre province partecipanti in cui le società patrimoniali sono state beneficiarie di precedenti conferimenti da parte delle amministrazioni comunali socie.

Per quanto riguarda l'iter di avanzamento dell'operazione si riscontra che è in corso di predisposizione da parte di ATERSIR una motivata istanza che tiene conto dell'operazione societaria e delle conseguenti ricadute tariffarie. Questa sarà presentata ad ARERA contestualmente alla proposta tariffaria per una sua probabile applicazione a partire dal biennio regolatorio 2022/2023.

Altri procedimenti in corso per *spending review*.

Oltre al tema dell'aggregazione posto dal Comune di Rimini ed altri soci, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), occorre ricordare che le amministrazioni comunali di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna, Sassofeltrio e Unione Comuni Valconca hanno formalizzato la richiesta di dismissione della propria quota detenuta in AMIR. A queste si è recentemente aggiunto anche il comune di San Giovanni Marignano che inizialmente aveva deliberato il mantenimento della quota.

Ricordiamo che la norma aveva stabilito una sorta di liquidazione automatica delle quote societarie a favore dei comuni soci che ne avessero fatto richiesta a seguito della ricognizione ex art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 e che avessero espletato correttamente, e senza esiti, i tentativi di vendita.

Ciò detto, l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019 (n.145 del 30/12/2018 – G.U. 31/12/2018), ha parzialmente modificato le originarie previsioni normative stabilendo che per “la tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche”, le società che, come Amir, abbiano conseguito nel triennio precedente un risultato medio positivo, non siano obbligate alla liquidazione in danaro della quota fino al 31 dicembre 2021 rinviando, di conseguenza a tale data anche la liquidazione delle amministrazioni richiedenti ed aventi diritto.

2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII

L'esercizio 2019 rientra nel secondo biennio tariffario del periodo 2018-2019 regolato con delibera AEEGSI 664/2015 (cd MTI-2).

I canoni 2017/2019 sono stati determinati da ATERSIR tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda e l'altra per i nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società.

Si riporta di seguito il valore dei canoni determinati da ATERSIR per l'annualità 2019 ed utilizzati al fine del calcolo della tariffa nell'ambito territoriale di Rimini:

	2019
Quota proprietario affitto ramo d'azienda	1.702.682
Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006	617.638
TOTALE	2.320.320

Come sopra evidenziato il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

1. Quota proprietario affitto ramo d'azienda (€ 1.702.682): canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007 ed oggetto dei contratti di affitto di ramo d'azienda.
2. Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006 (€ 617.638): si intende il corrispettivo per il finanziamento di opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario vigente al netto delle componenti a cui AMIR rinuncia a favore della tariffa.

3- I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII

L'affidamento della gestione del SII nel territorio della Provincia di Rimini è scaduto nel 2012 e la gestione è attualmente effettuata in regime di proroga.

Nel 2015 ATERSIR ha dato avvio al percorso di affidamento del servizio. La gara, inizialmente rallentata da un ricorso e le sentenze di TAR e Consiglio di stato del 2017 risulta attualmente in corso.

La convenzione che regolerà i rapporti tecnico/economici fra AMIR proprietaria dell'infrastruttura ed il futuro affidatario del servizio, è stata approvata dall'assemblea dei soci di AMIR del 20/07/2018 e fa parte dei documenti di gara di affidamento del servizio. Della citata convenzione, inerente elementi quali canoni, destinazione del Fondo di Ripristino Beni di

Terzi (FRBT), ammortamenti dei beni si è ampiamente parlato nei precedenti bilanci e rapporti infrannuali a cui si rimanda per ogni approfondimento.

In questa sede preme comunque ricordare che, le nuove condizioni previste in convenzione, se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo di tutto il capitale investito della società, dall'altro determinano una diminuzione, a favore di tariffa, del canone precedentemente percepito senza alcun margine operativo per la copertura degli altri costi. La marginalità dovrà pertanto essere ricercata nella componente del canone riconosciuta da ATERSIR per la realizzazione di nuovi investimenti.

Da qui la duplice necessità di utilizzare la liquidità propria della società e quella che verrà a determinarsi con l'incasso del FRBT da una parte per contenere gli oneri finanziari tramite l'estinzione dei mutui in essere e dall'altra per finanziare nuovi interventi del Servizio Idrico da cui ottenere nuovi ricavi il tutto con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio economico/finanziario.

4- Investimenti e programmazione finanziaria

Attraverso accordi con ATERSIR ed il gestore Amir ha finanziato e continua a finanziare interventi previsti nella programmazione dei lavori del Servizio Idrico Integrato.

Infatti dopo l'importante finanziamento dell'opera del PSBO denominata "Collettamento reflui dal comune di Bellaria Igea Marina e parte settentrionale del Comune di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina" per circa 7,2 milioni di Euro la cui messa in esercizio è avvenuta nel 2015, i soci hanno dato mandato alla società di attivarsi per il finanziamento di ulteriori interventi di risanamento ambientale in accordo col nuovo metodo tariffario.

A tal fine nel 2015 è stata sottoscritta con ATERSIR e Gestore la convenzione generale denominata "Accordo quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Rimini" al quale hanno fatto seguito specifici "Accordi Attuativi" sottoscritti da AMIR, ATERSIR e gestore per la realizzazione di nuovi lavori:

Primo Accordo Attuativo del 13/07/2015 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana
COMUNE	Verucchio
IMPORTO	145.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico n.ro 18 con collettamento reflui al collettore di vallata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera su via Dogana e nuovi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso - 2015

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione del sistema fognario separato di Via G. Di Vittorio
COMUNE	Coriano
IMPORTO	150.000 €
OBIETTIVO	Dismissione della fognatura mista in proprietà privata con separazione delle reti fognarie
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuove fognature bianche e nere su via Di Vittorio e lungo un tratto di Strada Provinciale con relativi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso - 2019

Secondo Accordo Attuativo del 07/09/2016 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Completamento collegamento fognario via Abbazia
COMUNE	Morciano di Romagna
IMPORTO	110.000 €
OBIETTIVO	Allaccio a fognatura di un gruppo di case in località Abbazia
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e relativi allacci e modifiche all'impianto di sollevamento esistente lungo la strada provinciale
STATO AVANZAMENTO	Concluso - 2019

TITOLO INTERVENTO	Adeguamento scarichi in località S. Ansovino
COMUNE	Saludecio
IMPORTO	217.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico 18

DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e collegamento al depuratore di Sant'Ansovino (da adeguare e mettere in esercizio)
STATO AVANZAMENTO	Concluso - 2019

TITOLO INTERVENTO	Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso
COMUNE	Saludecio
IMPORTO	131.000 €
OBIETTIVO	Sostituzione di rete idrica esistente inadeguata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova condotta idrica e relativi allacci, in affiancamento alla fognatura di nuova realizzazione prevista per l'adeguamento dello scarico n.ro 18
STATO AVANZAMENTO	Concluso - 2019

Terzo Accordo Attuativo del 21/06/2018 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Risanamento scarico n. 9 in località Monte Ugone
COMUNE	Verucchio
IMPORTO	351.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarico 9 e collettamento a depurazione dei reflui fognari
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di uno scolmatore sulla fognatura mista e invio della portata di magra a nuovo impianto di sollevamento. Collegamento alla fognatura nera esistente
STATO AVANZAMENTO	In fase di completamento

TITOLO INTERVENTO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario
COMUNE	Novafeltria
IMPORTO	866.000 €
OBIETTIVO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena. Miglioramento qualità dello scarico.
DESCRIZIONE OPERE	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di nuovo collettore fognario fino il collettore di vallata.
STATO AVANZAMENTO	Lavori in corso

Nel 2019 è stato formalizzato **Quarto Accordo Attuativo** che ha ad oggetto la realizzazione dei seguenti interventi nei comuni di Rimini e Coriano per un importo complessivo da progetto pari a circa 6 milioni di Euro:

TITOLO INTERVENTO	Separazione fognature via G. di Vittorio I° stralcio – completamento
COMUNE	Coriano
IMPORTO	169.000 €
OBIETTIVO	Competa separazione delle reti fognarie nel comune di Coriano
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di fognature separate e relativi allacci lungo il prolungamento di via di Vittorio e lungo la S.P. 31
STATO AVANZAMENTO	In fase di completamento

TITOLO INTERVENTO	Separazione rete fognaria Rimini Nord II° stralcio – III° lotto
COMUNE	Rimini
IMPORTO	6.099.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarichi a mare dalle fosse Brancona e Viserbella
DESCRIZIONE OPERE	Separazione di parte delle reti fognarie e realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento e condotta premente con invio dei reflui fino alla dorsale Nord.
STATO AVANZAMENTO	In fase di esecuzione

Il piano investimenti approvato dal consiglio locale di ATERSIR il 01/02/2017 prevede infine i seguenti interventi a carico di AMIR che saranno oggetto dei prossimi accordi attuativi:

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione di nuova fognatura nera in zona Rio Pircio
COMUNE	Bellaria Igea Marina
IMPORTO	670.000 € (di cui 60.000 € a fondo perduto dal Comune di Bellaria Igea Marina)
OBIETTIVO	Adeguamento scarichi fognari abitazione private attualmente autorizzate con scarico in sub-irrigazione non più rinnovabile a causa della vicinanza a pozzi per acqua potabile
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera lungo le vie Melito, Sirtori, Teano e Onofri
STATO AVANZAMENTO	In fase di progettazione/autorizzazione

TITOLO INTERVENTO	Interventi condotte sollevamento Vienna - Cattolica
COMUNE	Cattolica
IMPORTO	150.000 €
OBIETTIVO	manutenzione straordinaria condotta di scarico a mare
DESCRIZIONE OPERE	Sostituzione di un tratto di condotta
STATO AVANZAMENTO	In fase di progettazione

TITOLO INTERVENTO	Collegamento premente del sollevamento fognario 2C con dorsale Sud (Ex Ricostruzione premente DN 700 via Flaminia/via Fada) - Rimini
COMUNE	Rimini
IMPORTO	350.000 €
OBIETTIVO	Ottimizzazione del sistema fognario e aumento delle portate inviate a depurazione
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovo tratto di condotta premente
STATO AVANZAMENTO	In fase di progettazione

TITOLO INTERVENTO	Nuova rete fognaria in via della Repubblica in località Sant'Andrea in Besanigo
COMUNE	Coriano
IMPORTO	150.000 €
OBIETTIVO	Ottimizzazione del sistema fognario e aumento delle portate inviate a depurazione
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovo tratto di condotta fognaria a gravità
STATO AVANZAMENTO	In fase di progettazione

Di seguito si riporta la programmazione finanziaria degli interventi sopra indicati:

intervento	Comune	importi *	2017 e prec.	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1° ACCORDO ATTUATIVO:									
Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana	Verucchio	145	145						
Realizzazione del sistema fognario separato di Via G. Di Vittorio	Coriano	158	134		24				
2° ACCORDO ATTUATIVO:									
Completamento collegamento fognario via Abbazia	Morciano	110	15		95				
Adeguamento scarichi in località S. Ansovino	Saludecio	217	23	71	123				
Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso	Saludecio	131	4	40	87				
3° ACCORDO ATTUATIVO:									
Risanamento scarico n. 9 in località Monte Ugone	Verucchio	351		70	92	189			
Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario	Novafeltria	866		86	304	476			
4° ACCORDO ATTUATIVO (in corso si sottoscrizione)									
Separazione fognature via G. di Vittorio II° stralcio I°lotto	Coriano	179			143	36			
Separazione rete fognaria Rimini Nord II° stralcio – III°lotto	Rimini	6.099			414	1.600	1.619	1.685	781
FUTURI ACCORDI:									
Realizzazione di nuova fognatura nera in zona Rio Pircio	Bellaria I.M.	610				405	205		
Interventi condotte sollevamento Vienna - Cattolica	Cattolica	150				20	130		
Collegamento premente del sollevamento fognario 2C con dorsale Sud (Ex Ricostruzione premente DN 700 via Flaminia/via Fada) - Rimini	Rimini	350					50	300	
Nuova rete fognaria in via della Repubblica in loc. Sant'Andrea in Besanigo	Coriano	150					10	140	
Totale		9.516	321	267	1.282	2.726	2.014	2.125	781

*Importi in migliaia di Euro

Gli impegni finanziari assunti in base agli accordi attuativi già firmati, vedono AMIR esposta ad una mole di investimenti che per il prossimo periodo quadriennio 2020/2023 ammonta a circa 7,6 milioni di Euro, di cui 2,7 milioni nel solo 2020, a cui la società potrà far fronte mediante la cassa disponibile ed eventualmente con l'indebitamento bancario.

Qualunque forma di distrazione o impiego diverso della liquidità deve ritenersi non opportuna stante la sua primaria destinazione alla realizzazione degli investimenti già stanziati a fronte dei quali la società riceve un corrispettivo necessario per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Fase introduttiva della causa

La società nel mese di luglio 2019 ha ricevuto atto di citazione in causa da parte di Hera Spa per la richiesta di rimborso riguardante lavori dalla stessa Hera eseguiti in relazione allo spostamento di condotte del servizio idrico, fognature, acque bianche e rete gas in occasione degli interventi necessari alla realizzazione della terza corsia della rete autostrade.

Trattasi di somme che erano state a suo tempo anticipate ad Hera Spa da Società Autostrade Spa, al solo fine di accelerare la realizzazione delle opere, rinviando ad un momento successivo la richiesta di restituzione al gestore quale soggetto effettivamente onerato a sostenerne i costi. Nel procedimento Hera ha chiamato in causa anche la società SIS Spa per gli stessi lavori eseguiti sul territorio del comune di Riccione.

La società ha immediatamente provveduto a conferire mandato per la difesa legale. La causa si è radicata avanti al tribunale di Roma.

Il legale, dopo approfondita disamina della situazione nel contesto della quale si va determinando la controversia, ha predisposto per conto di AMIR la costituzione in giudizio.

L'udienza per la costituzione fissata in primo tempo per il 2 aprile 2020, con comunicazione del 20 marzo 2020 della Cancelleria del Tribunale di Roma è stata rinviata al 16 Luglio 2020.

La causa è ancora in uno stato embrionale ed il suo sviluppo, vista la complessità del giudizio, presenta alcuni elementi di incertezza sia sul piano della legittimità che su quello della quantificazione delle somme richieste.

Per quanto la pretesa avanzata da Hera Spa, a parere del legale, sia reputata infondata, in quanto il proprietario delle opere oggetto di intervento non è AMIR bensì l'amministrazione comunale di Rimini, tuttavia, in considerazione della doverosa prudenza con cui viene redatto il documento di bilancio, si è ritenuto di dovere stanziare un accantonamento al fondo rischi per cause legali per un valore internamente calcolato pari ad euro 1.245.000.

6- Il bilancio 2019 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale

Si entra quindi nel merito del bilancio 2019 di AMIR, che i soci sono chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato influenzato dai fatti gestionali già precedentemente citati e che determinano significative differenze nel bilancio consuntivo 2019 rispetto a quello previsionale (documento,

quest'ultimo, richiesto dall'articolo 24.4 dello Statuto Sociale come riformato dall'assemblea straordinaria del 30.05.2013), il cui prospetto di raffronto - limitatamente al conto economico - viene allegato in calce alla presente relazione.

Nel dettaglio si precisa quanto segue.

A) Valore della produzione

Ricavi

Il valore della produzione del 2019 ammonta ad Euro 2.766.867 contro Euro 2.478.373 del 2018. I ricavi di cui alla voce A1 da affitto d'azienda vengono dettagliatamente riportati a confronto con l'anno precedente (importi in Euro):

A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	2019	2018
Corrispettivi SII contratti affitto ramo d'azienda	1.702.682	1.702.682
Corrispettivi SII per nuovi investimenti	617.638	623.133
Canoni di locazione immobili (terreni e fabbricati)	124.167	131.429

A5 altri ricavi e proventi	2019	2018
Sopravvenienze attive	321.867	21.129

- L'importo dei canoni di affitto d'azienda con HERA S.p.A. di Euro 2.320.220 è rimasto praticamente immutato rispetto al dato dell'esercizio precedente. Esso contiene l'aumento di Euro 250.000 per il compenso fisso spettante al proprietario già dall'anno 2018, così come viene confermato l'importo relativo alla quota per investimenti SII post 2006 realizzati da AMIR.
- I ricavi, derivanti da locazione immobili civili, sono lievemente diminuiti rispetto al dato previsionale per la sostituzione di un conduttore in una delle palazzine di Via Dario Campana circostanza che ha determinato un breve periodo di vuoto locativo. Gli altri ricavi e proventi di cui alla voce A5 sono aumentati rispetto al consuntivo 2018 e allo stesso previsionale 2019. Essi sono formati per la maggior parte da sopravvenienze attive relative all'eliminazione di un fondo stanziato in esercizi precedenti per rischi non più verificabili per euro 262.000 cui si aggiungono somme ricevute nell'ambito del riparto finale di una procedura fallimentare per la quale non esisteva iscritto alcun credito nell'attivo patrimoniale.

B) Costi della produzione

In merito ai costi della produzione che ammontano ad euro 2.378.768 si evidenzia un netto incremento rispetto sia al dato consuntivo 2018 per euro + 1.219.445 sia rispetto a quello di previsione con un incremento di euro + 1.202.768.

Lo scostamento è essenzialmente dovuto alla presenza nell'esercizio 2019 della voce B12 "accantonamenti per rischi" assente sia nel dato del bilancio previsionale sia in quello dell'esercizio precedente. Tale posta si riferisce all'accantonamento al fondo rischi per contenzioso legale di euro 1.245.000 riferito alla causa con Hera Spa di cui si è già trattato al precedente punto 5.

Tutte le altre voci dei costi della produzione nel bilancio consuntivo si attestano su valori più contenuti o in linea con i dati dell'esercizio precedente e del bilancio previsionale.

Infatti la voce B7 Costi per Servizi vede una riduzione del dato consuntivo rispetto sia al previsionale che al consuntivo precedente di oltre -26.000 Euro, riduzione essenzialmente dovuta ad una riduzione dei costi per manutenzioni su beni propri e segnatamente su immobili civili. In aumento, invece, il dato della voce B9 relativo agli oneri per il personale dipendente la cui variazione è dovuta unicamente ad un premio di risultato riconosciuto "*una tantum*" al personale dipendente e riconosciuto quale gratifica per il buon risultato economico raggiunto dalla società nell'esercizio precedente.

Ulteriori riduzioni dei costi (non monetari) sono dati dalla diminuzione della voce B10 del conto economico relativa agli ammortamenti per circa 18.700 euro derivanti dall'estinzione del processo di ammortamento di alcuni beni.

In riferimento alle condizioni operative e di sviluppo dell'attività, all'andamento della gestione nei settori in cui la società opera ed al settore investimenti, il tema è già stato trattato nelle precedenti pagine.

Infine, in lieve incremento il dato della voce B14 (circa 6.000 euro) sia rispetto al bilancio previsionale che rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Si espone qui di seguito un prospetto di raffronto tra il conto economico consuntivo 2019 e quello del bilancio previsionale dello stesso anno con indicazione degli scostamenti relativi alle singole voci del conto economico.

conto economico	CONSUNTIVO 31/12/2019		PREVENTIVO 31/12/2019		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.444.487		2.426.000	18.487
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:		321.868		-	321.868
a) diversi	321.868		-		
b) contributi in c/esercizio					
Totale valore della produzione		2.766.355		2.426.000	340.355
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.668		4.000	1.668
7) Per servizi		192.389		220.000	-27.611
8) Per godimento di beni di terzi		1328		1000	328
9) Per il personale		175.734		162.000	13.734
10) Ammortamenti e svalutazioni		665.264		701.000	-35.736
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	736		1.000		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	664.528		700.000		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
12) Accantonamento per rischi		1.245.000	0	0	
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione		93.385		88.000	5.385
Totale costi della produzione		2.378.768		1.176.000	-42.232
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		387.587		1.250.000	382.587
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni:		43.368		40.000	3.368
a) in imprese controllate e collegate					
b) in altre imprese	43.368		40.000		

16) Altri proventi finanziari:		97		0	97
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:					0
1) imprese controllate					0
2) imprese collegate					0
3) imprese controllanti					0
4) imprese sottoposte a controllo di queste ultime					0
5) da altri	1				0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					0
d) proventi diversi dai precedenti:					0
1) imprese controllate					0
2) imprese collegate					0
3) imprese controllanti					0
4) altri	96		0		0
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		-100.978		-109.000	8.022
1) imprese controllate					0
2) imprese collegate					0
3) imprese controllanti					0
4) altri	-100.978		-109.000		0
17-bis) utile e perdite su cambi		0		0	0
1) utile - perdite su cambi					0
Totale proventi e oneri finanziari		-57.513		-69.000	11.487
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni:		0		0	
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	0				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;					
d) di strumenti finanziari derivati;					
19) svalutazioni		0		0	
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;					

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) di strumenti finanziari derivati;	0			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		0		0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	0	330.074		1.181.000
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		123.217		114.000
IRAP dell'esercizio	68.008		55.000	
IRES dell'esercizio	34.142		59.000	
Imposte dirette es. prec. (rimborsi)	21.067		0	
IRES da consolid. (Rimini Holding)	0			
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		206.857		1.067.000
				384.857

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio

7- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2019 con quelli dell'esercizio 2018.

Costi della produzione

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio precedente, evidenziando anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi stessi.

DESCRIZIONE	2019		2018	
	IMPORTO EURO	% incidenza	IMPORTO EURO	% incidenza
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo	5.668	0,238%	6.591	0,569%
Costo per servizi	192.389	8,088%	218.789	18,872%
Costo per godimento di beni di terzi	1.328	0,056%	993	0,086%
Costo per il personale	175.734	7,388%	161.336	13,916%
Ammortamenti/svalutazioni	665.263	27,967%	683.982	58,998%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,000%	-	0,000%
Svalutazione crediti	-	0,000%	-	0,000%
Accantonamenti per rischi	1.245.000	52,338%	-	0,000%
variazioni alle rimanenze	-	0,000%	-	0,000%
Oneri di gestione	93.385	3,926%	87.632	7,559%
TOTALE	2.378.768	100%	1.159.323	100%

Il dettaglio analitico dei principali costi, anche a confronto con l'anno precedente, è riportato in nota integrativa.

8- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio

La società strumenti di analisi di bilancio.

L'uso di indicatori di bilancio è in grado di restituire, mediante la loro elaborazione e studio critico, un valido giudizio sulla dinamica della gestione, sullo stato di salute dell'impresa e di formulare, quindi, stime il più possibile fondate circa la presumibile evoluzione futura della dinamica aziendale.

A tal fine necessaria operazione preliminare risulta essere la riclassificazione delle informazioni contabili e del bilancio ossia ordinare le poste contabili di Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo una logica differente e più appropriata rispetto a quella stabilita dalle norme che ne regolano la formazione.

Si è proceduto, pertanto, alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, mentre per il Conto Economico si è proceduto alla sua riclassificazione secondo il criterio del Valore Aggiunto.

Tali schemi riclassificati forniscono informazioni su dati intermedi di bilancio che meglio si adattano all'elaborazione di singoli indici di bilancio.

Si espongono qui di seguito lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati e gli indici di bilancio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO			
	2019	2018	2017
ATTIVITA' INVESTIMENTI			
Liquidità Immedieate	7.646.833	8.682.760	5.780.532
Liquidità differite	18.348	18.559	18.559
Rimanenze	-	-	-
Ratei e risconti attivi	40.341	44.510	48.754
ATTIVO CIRCOLANTE	7.705.524	8.745.828	5.847.844
Immobilizzazioni Immateriali	1.472	2.207	2.943
Immobilizzazioni Materiali	45.684.281	45.060.502	45.442.420
Immobilizzazioni Finanziarie	3.826.648	3.826.648	3.826.648
ATTIVO FISSO	49.512.401	48.889.357	49.272.011
TOTALE CAPITALE INVESTITO	57.217.924	57.635.185	55.119.855
PASSIVITA' FINANZIAMENTI			
Debiti a breve	1.704.590	1.309.077	984.119
Ratei e risconti passivi	16.569	20.627	24.684
PASSIVO CORRENTE	1.721.159	1.329.704	1.008.803
Debiti a medio lungo termine	3.843.143	4.520.547	5.193.882
Fondi per rischi e Oneri	1.245.000	262.000	262.000
TFR	100.784	91.954	83.141
PASSIVO CONSOLIDATO	5.188.928	4.874.501	5.539.023
TOTALE CAPITALE DI TERZI	6.910.086	6.204.205	6.547.826
I. Capitale Sociale	47.758.409	47.758.409	47.758.409
II. Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva Legale	186.153	43.206	-
V. Riserve Statutarie	-	-	-
VI. Altre Riserve distintamente indicate	2.983.410	1.597.405	776.497
VII. Riserva per copertura dei flussi finanziari	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX Utile (perdita) di esercizio	206.857	2.858.952	864.114
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	826.992	826.992	826.992
CAPITALE PROPRIO	50.307.837	51.430.980	48.572.028
TOTALE CAPITALE INVESTITO	57.217.924	57.635.185	55.119.854

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO			
	2019	2018	2017
ricavi A1	2.444.487	2.457.244	2.208.270
	-	-	-
Valore della produzione	2.444.487	2.457.244	2.208.270
Costi merce	- 5.668	- 6.591	- 2.697
Costo del personale	- 175.734	- 161.336	- 160.834
Costo godimento beni di terzi	- 1.328	- 993	- 504
Costo servizi ed oneri B7+B14	- 285.774	- 306.421	- 248.906
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	1.975.983	1.981.903	1.795.329
Ammortam., svalut.ni ed accantonam.	- 1.910.263	- 683.982	- 740.903
Risultato operativo (MON)	65.719	1.297.921	1.054.426
Risultato area accessoria A5	321.867	21.129	10
Risultato area finanziaria	- 57.513	- 77.996	- 157.834
risultato area straordinaria	-	-	-
Risultato lordo	330.074	1.241.054	896.602
Imposte sul reddito	123.217	- 1.617.898	32.487
Risultato netto	206.857	2.858.952	864.115

Indici di bilancio

INDICI DI BILANCIO		
	2019	2018
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso immobilizzato)	4.622.084	6.368.271
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consolidate - attivo fisso con partecipazioni)	4.739.364	7.128.389
Margine disponibilità (attività correnti - passività correnti)	5.942.243	7.368.727
Quoziente indebitamento (pass. consolidate + pass. Correnti diviso mezzi propri)	0,11	0,12
ROE netto (risultato d'esercizio diviso mezzi propri)	0,4112	5,5588
ROI (risultato operativo + area accessoria diviso capitale complessivo)	0,68	2,29
ROS (risultato operativo + area accessoria diviso ricavi vendita)	15,86	53,68
MOL LORDO (ricavi vendite - costo del venduto)	2.438.820	2.450.653
MOL LORDO IN PERCENTUALE (ricavi vendite - costo del venduto diviso vendite)	99,77	99,73

La Posizione Finanziaria Netta

Ulteriore indicatore, tra i principali utilizzati per valutare la solvibilità dell'impresa, è la Posizione Finanziaria Netta (PFN).

La PFN sostanzialmente permette di determinare:

- il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa, sia a breve che a medio/lungo termine;
- la capacità di restituzione del debito quando viene rapportato al fatturato o all'EBITDA;
- la solidità della struttura patrimoniale quando viene rapportato al Patrimonio netto.

Alla base del suo calcolo si rende necessario procedere ad una riclassificazione dello Stato patrimoniale e distinguendo, all'interno dell'attivo e del passivo, le voci prettamente di natura finanziaria avendo cura di tener distinte di ciascun gruppo di voci quelle aventi scadenza a breve termine (entro l'esercizio) da quelle a M/L termine (oltre l'esercizio).

La formula di calcolo è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
Disponibilità liquide
+ Crediti finanziari a breve
- Debiti finanziari a breve
= PFN di breve termine
+ Crediti finanziari a medio/lungo
- Debiti finanziari a medio/lungo
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il segno algebrico finale della PFN esprime un giudizio sul livello complessivo dell'indebitamento nei termini seguenti:

- se il segno è positivo indica una eccedenza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie rispetto all'indebitamento;
- se negativo indica una insufficienza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie a coprire l'indebitamento finanziario, ovvero l'esposizione netta dell'impresa nei confronti dei finanziatori.

Al riguardo è importante verificarne la dinamica temporale al fine di verificare la linea tendenziale della PFN in almeno 3 esercizi per valutare il suo andamento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
<i>Disponibilità liquide</i>	€ 6.499.314,65	€ 200.388,00	€ 4.773.034,00
<i>Crediti finanziari a breve</i>	€ -	€ -	€ -
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-€ 652.855,49	-€ 635.440,00	-€ 618.505,00
<i>PFN di breve termine</i>	€ 5.846.459,16	€ 6.564.948,00	€ 4.154.529,00
<i>Crediti finanziari a medio/lungo</i>	€ -	€ -	€ -
<i>Debiti finanziari a medio/lungo</i>	-€ 3.841.956,34	-€ 494.812,00	-€ 5.130.252,00

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	€	2.004.502,82	€	2.070.136,00	-€	975.723,00
------------------------------------	---	--------------	---	--------------	----	------------

La dinamica del PFN mostra un segno negativo nell'esercizio 2017 che diventa ampiamente positivo negli anni successivi.

In tal senso si può quindi affermare che la posizione finanziaria netta è buona ed in netto miglioramento.

Il Valore della PFN, come noto, mostra la capacità della società di restituire il debito sia tramite la dotazione finanziaria esistente, sia per mezzo dei flussi positivi di cassa che sono costanti, come dimostrato dal rendiconto finanziario, anche su base storica evidenzia un buon livello delle disponibilità liquidate tra inizio e fine esercizio.

Per effetto di tali flussi la società è altresì in grado di sostenere maggiori investimenti, in particolare nel SII, il quale come noto produce, sia pur con effetti traslati di un anno, effetti positivi sui ricavi più che compensativi dei maggiori ammortamenti a carico degli esercizi dal momento della loro entrata in funzione.

Mettendo poi in relazione la PFN con altri valori di bilancio possiamo elaborare ulteriori due indici.

Capacità di restituzione del debito

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua capacità di generare flussi positivi di cassa sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori.

Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in via più ristretta, dalla gestione caratteristica.

A questo scopo il valore segnaletico della PFN si esprime meglio se messo in relazione con altri indicatori sia economici che patrimoniali e finanziari.

Facendo così riferimento al rapporto tra PFN ed EBITDA possiamo ottenere il seguente indicatore:

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
PFN/EBITDA	-1,01	-1,04	0,54
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
PFN/PN	-0,04	-0,04	0,02

Per essere didascalici tale indice esprime quanto tempo impiega la società per rientrare del proprio debito. In sintesi un indice pari a pari a 5 vuol dire che, a parità di condizioni, saranno necessari almeno 5 anni per ripagare integralmente il proprio debito (oneri finanziari esclusi).

Come si può ben vedere l'indicatore esprime un valore molto buono ed in valore assoluto molto più basso della scadenza dei debiti a M/L termine (mutui passivi) che la società ha contratto per i propri investimenti.

Inoltre, nella sua dinamica temporale, mostra un andamento in netta diminuzione rispetto al dato dell'anno 2017 mantenendosi sostanzialmente costante negli anni 2018 e 2019.

Tutto ciò esprime il mantenimento di una buona capacità dell'azienda di rientrare dall'esposizione finanziaria fino a diventare completamente coperto nell'esercizio 2018 e 2019 con le proprie disponibilità liquide.

Indice capacità di restituzione del debito

Esso fornisce una diversa definizione del grado di indipendenza della società dal capitale di terzi, mettendo in relazione la PFN con il Patrimonio netto:

PFN/Patrimonio netto	Esprime l'eccedenza dell'indebitamento netto rispetto ai mezzi propri.
----------------------	--

Dal punto di vista del suo valore segnaletico si può dire che quanto più alto è il valore dell'indice tanto peggiore è la solidità dell'azienda.

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
PFN/PN	-0,04	-0,04	0,02

L'andamento dell'indice mostra una evoluzione in netta diminuzione, per cui si può affermare che la solidità aziendale negli ultimi tre esercizi è in netto miglioramento.

9- Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione

Il D.Lgs. n. 267/2000, art. 147-quarter (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate attraverso l'adozione di obiettivi gestionali "strategici" a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

A fronte di tali obblighi, il Comune di Rimini ha approvato gli obiettivi strategici assegnati ad AMIR SpA mediante la Rimini Holding SpA.

Il seguente resoconto esamina lo stato del raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici al 31/12/2019.

10-Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

Nel rispetto delle linee guide assegnate dal Comune di Rimini con decorrenza dall'anno 2017 ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, AMIR ottempera al rispetto degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento di AMIR ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016.

Tali obiettivi sono stati recepiti dalla Società mediante apposita determinazione dell'Amministratore Unico (n.162 del 07/02/2018) pubblicata sul sito web istituzionale nella sezione Società trasparente/Bilanci/provvedimenti insieme agli atti deliberativi del Comune di Rimini. Dato atto che tali indicazioni non sono state sostituite da nuove diverse disposizioni di legge esse pertanto restano validi anche per il 2019.

In particolare le disposizioni del Comune di Rimini prevedono nel caso specifico di AMIR SpA di eseguire verifiche sui seguenti indicatori di spesa:

- a) complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico", al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b";
- b) costo complessivo del personale, risultante dal "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali;
- c) altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale.

Con riferimento ai suddetti punti a) b) e c), si riporta di seguito il prospetto economico di rendicontazione che mostra e mette a confronto in forma numerica i suddetti indicatori come risultanti dai dati dei bilanci previsionale e consuntivo 2019 rispetto a quelli di bilancio previsionale 2017 commentando gli eventuali scostamenti.

	preventivo 2017		preventivo 2019		consuntivo 2019	
	importo	%	importo	%	importo	%
valore della produzione (A)	2.197.000,00	100,00%	2.426.000,00	100,00%	2.766.354,83	100,00%
costi della produzione (B)	1.233.000,00		1.176.000,00		1.134.000,00	
ammortamenti e svalutazioni (B10)	755.000,00		701.000,00		666.000,00	
canoni di leasing (dentro al B7)	0,00		0,00		0,00	
spese di funzionamento	478.000,00	21,76%	475.000,00	19,58%	468.000,00	16,92%
personale (B9)	156.000,00	7,10%	162.000,00	6,68%	176.000,00	6,36%
spese di funzionamento diverse dal personale	322.000,00	14,66%	313.000,00	12,90%	292.000,00	10,56%

11-Relazione sul governo societario e “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6, c. 2 e dell’art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016.

Il D.Lgs. 175/2016 (art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e individuino strumenti ed indicatori idonei per monitorare lo stato di solidità della Società e segnalare con anticipo i primi sintomi di crisi al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci. Inoltre esse sono poste in essere per favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci stessi, ponendo in capo all’organo di amministrazione ed a quello di controllo, obblighi informativi sull’andamento della Società.

L’attività di verifica svolta si declina principalmente nell’analisi dei risultati conseguiti e misurati tramite i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il “livello di salute” della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale.

Tale attività è svolta anche con l’ulteriore verifica da parte dell’organo di controllo, con il quale è assicurata una collaborazione tempestiva e regolare, grazie anche ad una struttura organica della Società, alquanto snella.

Il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti da Amministratore Unico ed Assemblea.

Vengono inoltre tempestivamente consegnate al Collegio, copie di tutte le determinazioni dell’Amministratore Unico ed i verbali dell’Assemblea.

La Società si è dotata di un proprio Piano triennale della Corruzione e della Trasparenza, annualmente aggiornati nei tempi disposti dalla normativa di riferimento.

La Società è dotata di un proprio regolamento per l’affidamento di Lavori, Servizi e Forniture e di un proprio regolamento per l’affidamento di incarichi e reclutamento del personale.

Tutte le informazioni previste dalla normativa per le Società Partecipate, sono inoltre pubblicate sul sito istituzionale nella sezione “Società trasparente”.

Per monitorare costantemente l’andamento della gestione aziendale, l’Amministratore Unico esamina ed approva i seguenti documenti:

- 1) Bilancio previsionale
- 2) Verifica semestrale
- 3) Preconsuntivo

4) Bilancio d'esercizio

In tali documenti sono individuati e monitorati nel loro andamento, gli obiettivi economici e gestionali della Società, poi rendicontati a consuntivo.

Premesso che in generale non mancano regole per intercettare eventuali segnali di crisi ed in particolare si può fare riferimento al Principio contabile OIC 11, al Principio di Revisione (ISA Italia 570) Continuità aziendale, al Principio 11 delle Norme di comportamento del collegio sindacale, cui più recentemente si sono aggiunti contributi da parte del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC).

In generale tali strumenti utilizzano indici e margini (ossia differenze tra grandezze), sono per lo più informati a dare una visione retrospettica (*backward looking*) della dinamica societaria ossia ricavata dai bilanci degli esercizi precedenti.

Poiché tale impostazione potrebbe apparire non sufficiente a rappresentare l'evoluzione dell'azienda, in futuro lo strumento di prevenzione della crisi dovrà sempre di più passare per la redazione di piani i quali consentono:

- di individuare con ragionevole certezza la sostenibilità di un debito;
- di fornire le informazioni che consentono ex ante di misurare il fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura;
- di individuare le azioni da adottare per correggere tempestivamente la rotta se la stessa non raggiunge gli obiettivi prefissati.

Tali impostazioni consentiranno quindi di conferire agli strumenti adottati una visione prospettica (*forward looking*) dell'andamento della società rispetto agli obiettivi prefissati.

Da questo punto di vista si ricorda che la società, sulla base delle linee guida diramate dall'ente pubblico di riferimento Comune di Rimini, adotta già da anni strumenti di programmazione quali il bilancio previsionale nella forma dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Rendiconto Finanziario e provvede, nel medio termine, a redigere bilanci infra annuali per la verifica dell'andamento aziendale in corso di esercizio.

Per un approccio corretto all'individuazione di segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente ricordare la natura particolare della Società.

AMIR SpA è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita

per l'amministrazione della proprietà degli "asset" del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione), ma non svolge attività di gestione di servizi pubblici locali.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Rimini, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli "asset" ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli "asset" amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da AMIR SpA non possono essere comparati con quelli di altre realtà simili, mancando un mercato di riferimento, né possono valere in generale i *range* di valutazione degli indicatori classici per le analisi di bilancio volte alla verifica della solidità patrimoniale e finanziaria, nonché della redditività della gestione operativa.

In assenza di indicatori specifici di settore le analisi di bilancio elaborate dalla società vengono comunque istruite sulla base degli indici maggiormente in uso presso la maggiore dottrina aziendalistica.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016

L'attività di misurazione del rischio aziendale per la Società viene esercitata mediante l'adozione di un "Programma per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato per l'esercizio 2016 con determinazione dell'Amministratore Unico e pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Ritenendo tale programma adeguato anche alla valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2018, di seguito si procede, in base ai dati di bilancio 2018, alla verifica delle soglie di allarme dei parametri economici di riferimento già adottati per gli anni precedenti:-

Tali indici e margini, tra quelli normalmente più utilizzati dalla prassi, vengono adottati dall'Organo Amministrativo e dalla Direzione societaria proprio perché ritenuti indici

idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e dell'area di attività.

La definizione delle soglie o livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", è tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di incapacità da parte della società ad assolvere regolarmente alle proprie obbligazioni con normali strumenti di pagamento prevenendo l'eventuale insolvenza.

La "soglia di allarme" è stata individuata al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%;
- 3 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 20%

Si prendono inoltre in considerazione, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi, anche i seguenti indicatori:

- 6 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 (uno)
- 7 gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine ($365/\text{fatturato}/\text{crediti a bt}$ e $360/\text{fatturato}/\text{debiti a bt}$)

Nel merito, l'analisi dei dati di bilancio 2018 evidenzia le seguenti risultanze:

	Parametro di riferimento	Soglia di allarme	Risultanz e 2018
	Gestione operativa della società negativa	n.3 esercizi consecutivi	NO*

Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo	Diminuzione del patrimonio netto in misura superiore al 15%	NO*
Relazione redatta dalla società di revisione/revisore legale/collegio sindacale	rappresenti dubbi di continuità aziendale	NO*
Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	Inferiore a 0,80	1,09
il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato	Superiore al 20%	4,13%

NO*= non superamento della soglia di allarme

Oltre agli indicatori che definiscono le soglie di allarme vengono qui di seguito esposti ulteriori indici patrimoniali e di liquidità o disponibilità finanziaria.

Si riportano, con riferimento all'esercizio 2019 e 2018, gli indici di liquidità (quick ratio o acid test) che possono essere presi in considerazione, pur non rientrando fra i suddetti indicatori di rischio:

L'indice di liquidità primaria sarà dato:

quick ratio = (Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti

<input type="checkbox"/>	indice	2019	2018	significato
6	Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (<i>acid test</i>)	4,47	6,50	L'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con la propria liquidità e con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Valori standard proposti dalla dottrina:

> 2	Situazione di liquidità ottimale
Tra 1,5 e 1,7	Situazione di liquidità soddisfacente
< 1,25	Situazione di liquidità da tenere sotto controllo
< 1	Situazione di crisi di liquidità

Quindi si propongono gli indici di rotazione dei crediti e dei debiti che rappresentano in termini di giorni il tempo in cui un credito verso clienti o un debito per forniture si mantengono in esistenza prima della loro realizzazione in forma liquida. Più elevata è la dilazione media ottenuta dai fornitori che, nel caso dell'esercizio 2019, la quale risulta influenzata dal valore delle fatture da ricevere da parte di Hera per investimenti realizzati e/o in corso.

<input type="checkbox"/>	indice	2019	2018
7	Indice di durata dei crediti e breve termine (crediti a bt/fatturato vendite x 360)	128 gg	150 gg
	Indice di durata dei debiti e breve termine (debiti/fatturato acquisti a bt x 360)	209 gg	507 gg

Infine è utile sottolineare che la società dal punto di vista dell'equilibrio economico, per la specificità della sua gestione, al momento non presenta elementi di oscillazione dei ricavi legati alla variabilità di mercato.

La maggior parte dei ricavi determinati dagli organismi regolatori deriva da contratti di affitto d'azienda stipulati con società di grandi dimensioni in un settore economico regolato da soggetti pubblici, ciò restituisce una generale attendibilità ed un elevato grado di certezza alla realizzazione ed incasso dei componenti positivi di reddito.

Eventuali criticità si ritiene possano riguardare unicamente la regolare percezione dei canoni di affitto d'azienda nei tempi e modi previsti dagli strumenti contrattuali vigenti. Tali elementi sono alla base della programmazione finanziaria utile allo svolgimento delle attività di investimento che la società continua ad eseguire sugli impianti e sui beni del SII da onorare con normali mezzi di pagamento.

Al fine di assicurare il regolare afflusso finanziario derivante dai canoni la società adotta i seguenti comportamenti:

1. mantiene monitorate tutte le scadenze previste per l'incasso dei canoni sia di locazione immobiliare che di affitto d'azienda;
2. notifica anticipatamente la scadenza di pagamento delle rate del canone mediante comunicazione tracciata (PEC) con particolare riguardo, data la rilevanza, alle somme dovute dal gestore.

Inoltre, al fine di scongiurare qualunque problema conseguente all'eventuale prolungarsi dei ritardi di pagamento dei canoni da parte del gestore, sono state mantenute attive linee di credito con istituti bancari di importo proporzionale ad almeno una rata di canone.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. Inoltre in quanto la Società si è dotata di un proprio regolamenti per l'affidamento di lavori, servizi, forniture, di incarichi professionali e reclutamento del personale pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente".
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri	Si ritiene l'integrazione non necessaria, in quanto la Società si è dotata di un proprio Codice etico In applicazione del D.Lgs. 231/2001, della L. 190/2012 e del D.P.R. 62/2013 pubblicato sul sito web istituzionale nella

portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	sezione "società trasparente"
d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

12-Informazioni ex – art. 2428 c.c.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

Esso è relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti commerciali. Si segnala che stante la particolare attività svolta verso soggetti istituzionali in un settore regolamentato da autorità nazionali e regionali, le posizioni creditorie pur essendo non troppo diversificate non presentano criticità né ritardi rispetto alle normali condizioni contrattuali. Non risultano crediti verso clienti esteri per i quali adottare procedure e/o condizioni di pagamento più restrittive.

Rischio di liquidità

E relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie commerciali nei termini e scadenze prestabilite.

La società non presenta condizioni di rischio nell'incasso dei propri crediti e mantiene una dotazione di disponibilità liquide sempre molto ampia sia per le normali operazioni di gestione che per gli investimenti in corso.

Rischio di mercato

E' relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interessi e altro rischio di prezzo. A tal fine la società nel corso dell'esercizio e al 31 dicembre 2019 non ha in essere alcun strumento finanziario derivato a copertura di rischio di cambio o di variazione di tasso di interessi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Proprio per la tipologia di attività svolta (affitto d'azienda e locazioni immobiliari) in cui la società, anche per quanto attiene agli investimenti realizzati non opera direttamente ma per il tramite del soggetto gestore del SII, si ritiene che in capo alla società non sussistono significativi impatti ambientali con potenziali conseguenze di tipo patrimoniale o reddituale.

La sensibilità verso l'ambiente si mantiene da parte della società come priorità perseguita anche materialmente e fattivamente mediante iniziative pubbliche ed eventi finalizzati alla diffusione di una crescente sensibilità e consapevolezza verso i temi ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La pianta organica del personale dipendente non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio.

La composizione del personale della società è di n.2 uomini e n.1 donna.

Nel corso dell'esercizio non vi è stato turnover di personale.

Le politiche di formazione del personale prevedono corsi di formazione tenuti con regolarità e periodicità.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono adottate secondo i documenti predisposti dai consulenti sulla sicurezza e costantemente monitorate e aggiornati.

Non sono stati stipulati accordi formali con i sindacati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e/o imprese sottoposte al controllo della controllante.

Nel 2019 la società non ha avuto altri rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ad esclusione di:

- contratto di locazione immobiliare con Romagna Acque Società delle Fonti Spa;
- Adesione al Consolidato fiscale ex art 117 TUIR con Rimini Holding Spa

Non si rileva l'esistenza di operazioni svolte a non normali condizioni di mercato.

Si dà altresì atto che non sono stati intrattenuti rapporti con imprese sottoposte al controllo della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – evoluzione prevedibile della gestione

Come anche indicato nella Nota Integrativa in data 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità ("OMS") una serie di casi di polmonite dall'origine ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei.

Nei primi giorni di gennaio 2020, il CDC cinese ha comunicato l'identificazione di un nuovo coronavirus (2019-nCov), successivamente denominato dall'OMS Covid-19.

In data 11 marzo 2020 l'OMS, con propria comunicazione ufficiale, ha dichiarato il coronavirus COVID-19, "pandemia".

Alla data di stesura del presente documento, il virus ha colpito migliaia di persone nel mondo, provocando in Italia migliaia di vittime ed ancora non sono rientrati gli allarmi per una emergenza sanitaria del tutto sconosciuta in tempi recenti.

La situazione ha costretto le autorità italiane, per prime in Europa, seguite poi dagli altri paesi del contesto europeo e mondiale, ad assumere conseguenti misure restrittive e di chiusura ("lockdown") delle attività economiche per il contenimento dei contagi, provvedimenti ancora in vigore alla data della presente relazione.

I provvedimenti e le misure restrittive assunte hanno avuto un primo esito positivo sul piano del rallentamento della diffusione della malattia ma allo stato attuale una generalizzata riapertura delle attività economiche non è stata ancora attuata. La gestione delle attività commerciali e di servizi potrà riattivarsi soltanto con modalità e stili di comportamento sociale nuovi con evidente ripercussione sull'andamento delle attività commerciali e sempre sotto lo stretto controllo del livello della diffusione della malattia per la quale non risultano ancora essere stati individuati vaccini a contrasto della diffusione della malattia.

Tali circostanze, del tutto straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni dirette ed indirette sull'attività economica ed hanno generato un contesto di generale difficoltà.

Allo stato attuale poiché l'evoluzione futura dello scenario economico globale e di settore non è pienamente determinabile essa sarà oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'esercizio.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

La società detiene azioni proprie per un valore pari ad euro 826.992.

Per effetto dell'operazione di modifica del capitale sociale e di riduzione del valore nominale di ogni singola azione del 2017 è stato modificato anche il valore delle azioni proprie che rimangono rappresentate in bilancio nel patrimonio netto al costo di acquisto.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia pertanto che la società a tutt'oggi detiene n. 79.055.123 azioni proprie, aventi valore nominale totale pari ad Euro 790.551,23 corrispondenti al 1,65531% del capitale sociale.

Il suddetto acquisto è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

In ossequio alla formulazione del principio contabile OIC 28 si è proceduto ad adeguare il trattamento contabile relativo alla citata posta tra le poste del patrimonio netto.

La Società detiene n. 7.228 azioni del valore nominale di € 516,46 ciascuna, corrispondenti allo 0.994339% del capitale sociale di Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Si precisa altresì che la società nel corso dell'esercizio non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Sedi Secondarie

Si precisa che la società non detiene sedi operative secondarie.

Altre informazioni ex - art. 2428 C.C.

- Trattandosi di impresa che ha dato in affitto l'azienda essa non svolge direttamente attività cd. gestionali operative. Pertanto non ha avuto particolari problematiche da gestire in merito alle eventuali conseguenze in materia ambientale. I soli rifiuti soggetti ad attività di smaltimento riguardano solamente quelli prodotti dal settore amministrativo per i quali la società provvede ad effettuare lo smaltimento tramite operatori specializzati.
- Ai sensi del **punto 6 bis dell'articolo 2428 del codice civile** si evidenzia che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.
- Ai sensi del **D.Lgs 33/2013 (Decreto sulla Trasparenza delle Pubbliche amministrazioni)** la società ha provveduto a compiere tutto quanto richiesto dalla citata normativa (nomina e relazione del responsabile della prevenzione e corruzione, redazione codice etico, piani sulla trasparenza e prevenzione alla corruzione).

Destinazione del risultato di esercizio

L'Amministratore Unico ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità.

Dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita

- ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 206.857 come indicato nella proposta contenuta nella Nota Integrativa.

Rimini, lì 8 maggio 2020

L'Amministratore Unico
Dott. Alessandro Rapone

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti di Amir S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista – Revisore legale

c/o Direzioneale RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini – Italy
Tel. (+39).0541.385945 – Fax (+39). 0541.395828
C.F. : GSPPLA67R22H294S – P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studioassociati.it

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista – Revisore legale

c/o Direzione RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini – Italy
Tel. (+39).0541.385945 – Fax (+39). 0541.395828
C.F. : GSPPLA67R22H294S – P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studioassociati.it

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore di Amir S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Amir S.p.A. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista – Revisore legale

c/o Direzionale RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini – Italy
Tel. (+39).0541.385945 – Fax (+39). 0541.395828
C.F. : GSPPLA67R22H294S – P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studioassociati.it

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Rimini, li 25 maggio 2020

Il Revisore Unico

dott. Paolo Gasperoni

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista – Revisore legale

c/o Direzionale RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini – Italy
Tel. (+39).0541.385945 – Fax (+39). 0541.395828
C.F. : GSPPLA67R22H294S – P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studioassociati.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società AMIR S.p.a.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 edatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Amministratore Unico, con determina del 8 maggio 2020, ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Premessa generale

Nel contesto delle misure dirette ad agevolare l'attività delle imprese in presenza della situazione di emergenza conseguente all'epidemia da COVID-19, la Società si è avvalsa delle previsioni contenute nell'art. 106, c.1, del DL n.18/2020 circa la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio nel termine più ampio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in deroga agli artt. 2364, c.2 CC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Inoltre:

- l'Amministratore Unico ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore dott. Paolo Gasperoni che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 206.857.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Rimini, 25 Maggio 2020

Il collegio sindacale

Il Presidente (Dott. Lorenzo Nardella)
Il Sindaco (Dott.ssa Sara Astolfi)
Il Sindaco (Rag. Massimo Matteini)

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"